



FASCICOLO DEL BILANCIO  
D'ESERCIZIO E  
CONSOLIDATO AL 31  
DICEMBRE 2018





FASCICOLO DEL  
BILANCIO  
D'ESERCIZIO E  
CONSOLIDATO AL  
31 DICEMBRE 2018

## Sommario

ORGANI SOCIALI .....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	5
Lettera agli azionisti .....	5
Profilo del Gruppo .....	7
Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione .....	9
Scenario di mercato .....	9
Investimenti effettuati .....	10
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo .....	12
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A .....	16
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente .....	20
Informazioni sui principali rischi ed incertezze .....	20
Rischi finanziari .....	20
Rischi non finanziari .....	21
Salute, sicurezza e ambiente .....	21
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione .....	22
Attività di Ricerca e sviluppo .....	22
Azioni proprie e azioni di società controllanti .....	22
Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2018 .....	23
Evoluzione prevedibile della gestione .....	24
Elenco delle sedi secondarie .....	24
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza .....	25
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo .....	25
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 .....	26
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 .....	31
Premessa .....	31
Forma e contenuto .....	31
Profilo del Gruppo e area di consolidamento .....	31
Principi di consolidamento .....	32
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi .....	33
Postulati e principi di redazione del bilancio .....	34

Criteri di valutazione .....	35
Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124 .....	46
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	47
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	50
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO .....	52
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	52
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	54
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	55
RIMANENZE .....	56
CREDITI.....	57
DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	60
RATEI E RISCONTI ATTIVI .....	61
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO .....	62
PATRIMONIO NETTO.....	62
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	66
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO .....	66
DEBITI.....	66
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	70
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI .....	70
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	72
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO.....	72
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI.....	73
PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	75
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO.....	76
UTILE DI GRUPPO .....	77
DATI SULL'OCCUPAZIONE .....	77
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	78
SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018.....	83
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018.....	89
Struttura e contenuto del bilancio .....	89
Postulati e principi di redazione del bilancio.....	89
Criteri di valutazione .....	90
Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124 .....	102

Fatti di rilievo dell'esercizio.....	102
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	103
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO .....	105
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	105
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	106
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	107
RIMANENZE .....	109
CREDITI.....	110
DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	114
RATEI E RISCONTI ATTIVI .....	115
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO.....	116
PATRIMONIO NETTO.....	116
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	118
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO .....	119
DEBITI.....	119
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	124
IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI .....	124
CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO .....	125
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	125
COSTI DELLA PRODUZIONE .....	126
PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	130
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO .....	130
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.....	131
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO .....	133
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO .....	138

## ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

**Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)**

**Battista Rosanna (Amministratore Delegato)**

**Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)**

**Battista Vincenzo (Consigliere di Amministrazione)**

**Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)**

I componenti del Collegio Sindacale sono:

**Arganese Quirico (Presidente)**

**Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)**

**Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)**

**Nuzzaco Giuseppe (sindaco supplente)**

**Armigero Ciro (sindaco supplente)**

Società di revisione contabile

**EY S.p.A.**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il presente fascicolo contiene il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A e il bilancio consolidato di Gruppo redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") ed è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art.2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 2 febbraio 2007, n .32 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione del Gruppo e della Capogruppo e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo alle informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali.

Il gruppo chiude il 2018 con risultati più che soddisfacenti. Il valore della produzione cresce del 32% a Euro 30 milioni, grazie anche agli effetti delle acquisizioni. Il progresso è stato anche avvertito a livello di Ebitda, che migliora del 30% attestandosi a Euro 4,2 milioni. Nonostante la crescita del costo delle materie prime, avvertito nella seconda parte dell'anno, lo stesso è stato in buona parte assorbito, si rileva infatti solo una leggera flessione sull'Ebitda margin.

Per l'anno in corso prevediamo una progressiva crescita dei margini grazie agli importanti investimenti avviati in attività immobilizzate, atti ad incrementare la capacità produttiva e ad efficientare le tecniche produttive, alle sinergie con le società del Gruppo, ma anche e soprattutto con lo sviluppo atteso sul fronte dell'M&A.

Siamo lieti di confermare per il secondo anno consecutivo le due principali promesse di creazione di valore fatte in IPO a favore degli azionisti che hanno dato fiducia al nostro progetto di sviluppo: la crescita a doppia cifra dei ricavi ed EBITDA e la distribuzione di dividendi che proporremo all'Assemblea degli Azionisti anche quest'anno. Nonostante i forti investimenti in M&A, con l'acquisizione di 5 società, abbiamo mantenuto la cassa generata con l'operazione di quotazione, che sarà al servizio di ulteriore crescita per linee esterne e mediante incremento della capacità produttiva a vantaggio dei margini.

Il patrimonio netto si è rafforzato significativamente, aumentando di Euro 2.096 mila, principalmente per effetto della sottoscrizione n. 209.720 azioni di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 831 mila, a seguito dell'esercizio dei Warrant avvenuto a luglio 2018; il capitale investito è aumentato di 3,7 milioni per effetto sia degli investimenti in attività immobilizzate ma anche grazie agli impieghi in capitale circolante netto.

Nonostante l'importante crescita del capitale investito, la Posizione Finanziaria Netta ha messo in luce una liquidità netta di 2,7 milioni, con una cassa di 6,8 milioni, a dimostrazione che l'attività operativa della società è in grado di generare flussi di cassa. Ricordiamo inoltre che gli studi degli analisti che seguono Finlogic mettono in luce per i prossimi quattro anni un progresso medio annuo (Cagr) del 17,6% nei ricavi e del 21,4% nell'Ebitda. Dinamiche a seguito delle quali i margini reddituali dovrebbero evidenziare ulteriori progressi. L'Ebitda margin dovrebbe infatti passare dal 14,5% del 2017 al 16,5% previsto per il 2021, mentre il Ros dovrebbe crescere con un ritmo ancora più sostenuto in quanto dovrebbe passare dall'11% del 2017 al 13,9% del 2021, quando l'utile netto espresso sui ricavi si dovrebbe avvicinare al 10%. Proiezioni "conservative" in quanto non considerano gli

apporti della politica di acquisizioni in atto e quindi nemmeno gli effetti delle efficienze e sinergie che dovrebbero giungere dall'integrazione delle società neoacquisite.

In termini di acquisizioni societarie, il 2018 è stato infatti molto prolifico: a gennaio è stato rilevato il 100% di Multitec, specializzata nei sistemi di stampa per il comparto industriale, e di Tecmark, produttrice di soluzioni di identificazione anche tramite Rfid, l'identificazione a radio-frequenza. A luglio, invece, è stato acquistato il 51% di Irdeitalia, specialista nell'organizzazione dell'ufficio e dell'identificazione automatica del magazzino attraverso codici a barre e sistemi in radio-frequenza. Il poker di acquisizioni si è completato ad agosto con il 51% di Mobile Project, attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software ed hardware.

A questa quattro società già consolidate nel 2018, si aggiunge Smart Lab 3D, entrata nel gruppo a febbraio 2019, specializzata nel settore della stampa 3D, un'operazione che ha permesso di aprire una nuova divisione aziendale dedicata alla stampa 3D che riteniamo possa essere il futuro dell'identificazione automatica per chiunque intenda gestire informazioni tramite etichette e oggetti.

Per il 2019, vogliamo continuare con la nostra strategia di acquisizioni in quanto la crescita per aggregazione ci renderà più competitivi rispetto ai nostri concorrenti.

La nostra ambizione è diventare un punto di riferimento per il mercato dell'identificazione automatica, attraverso l'assorbimento di realtà in grado di offrire la più alta tecnologia per il settore. Puntiamo ad essere i leader sul mercato italiano, che vale circa 700 milioni di euro e che è molto frammentato e velocemente scalabile. Un mercato ove le aspettative si confermano positive e le previsioni indicano una grande crescita nei prossimi anni come emerge dagli ultimi studi delle associazioni di categoria.

**Costantino Natale**

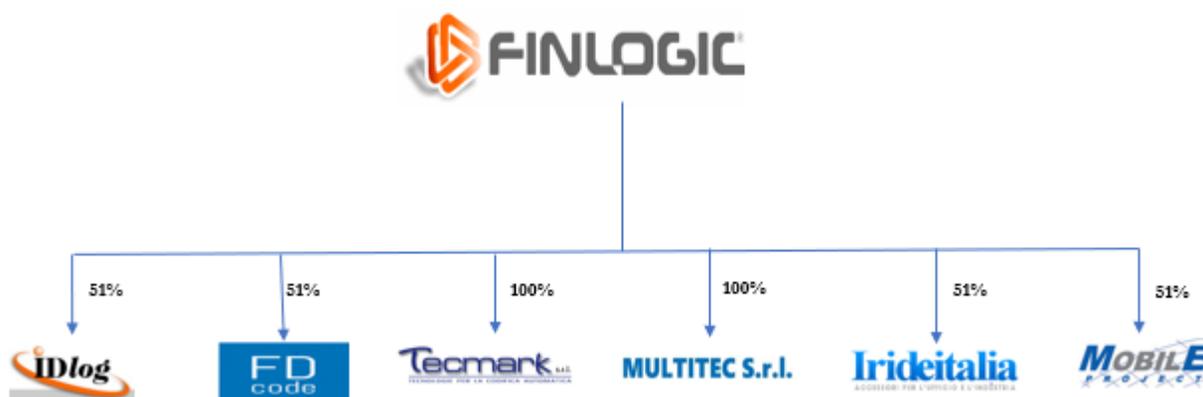
Presidente CDA Finlogic S.p.A.



## Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti. La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2018 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

### Composizione del Gruppo al 31.12.2018



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.391.944			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l.	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I.06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l.	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Figline e Incisa valdarno (fi) via Urbinese 16/17/18 cap 50063 Frazione: Matassino	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea FI-513627
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429

### IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

**Fd Code s.r.l.**

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Come meglio dettagliato nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Nota Integrativa, nel corso del 2018 la capogruppo ha perfezionato l'acquisto delle seguenti 4 società, continuando la propria strategia di crescita per linee esterne finalizzata a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica.

**Tecmark s.r.l.**

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Tecmark, con sede a Settimo Torinese, è specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Ha maturato una grande esperienza nell'integrazione di tutte le apparecchiature di marcatura/lettura alle linee di produzione o con i sistemi informativi preesistenti.

**Multitec s.r.l.**

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Multitec, con sede a Settimo Torinese, è il distributore italiano dei prodotti Toshiba-Tec. E' specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser per il settore dell'office.

**Irideitalia s.r.l.**

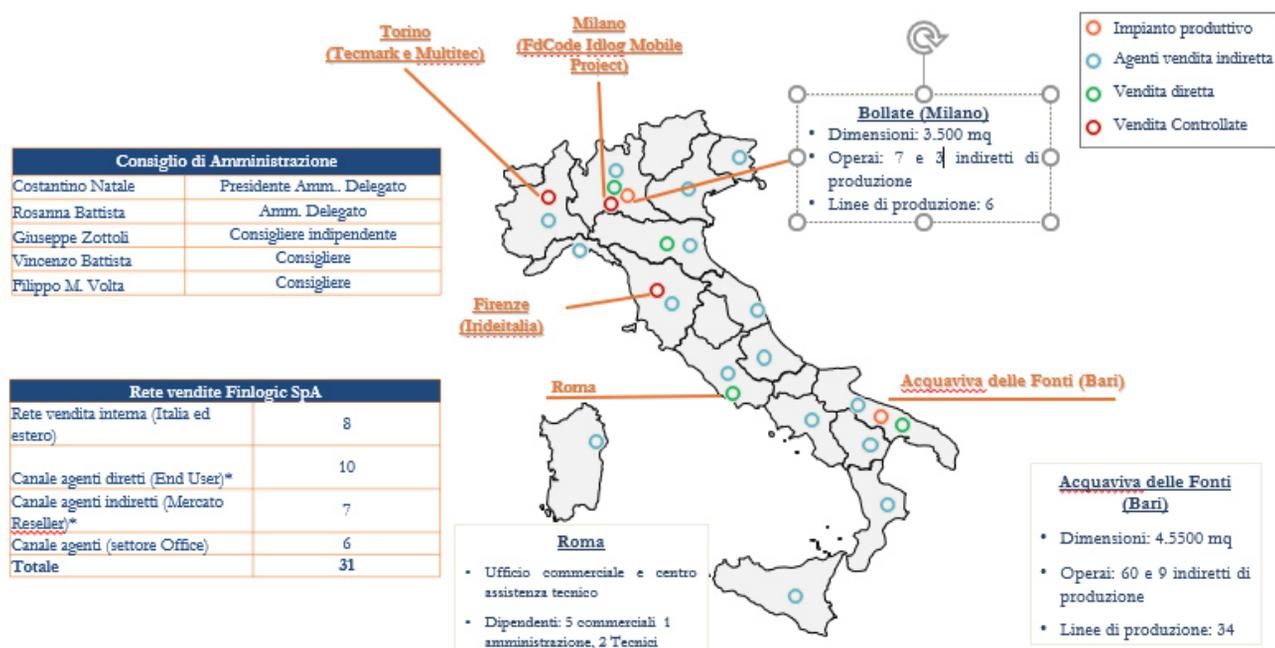
Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

**Mobile Project s.r.l.**

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software ed hardware.

Come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in data 27 febbraio 2019 la Capogruppo Finlogic ha acquistato il 51% del capitale sociale della **Smart lab industrie 3D s.r.l.**, per un importo di Euro 80 mila; trattasi di una start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari attiva nel campo della stampa 3D.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI) e un ufficio commerciale marketing e centro assistenza tecnico a Roma.



Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 4.550 mq e presenta 34 linee di produzione impiegando mediamente 60 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione, mentre, quello di Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai.

## Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

### Scenario di mercato

Il Gruppo è attivo nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

Sulla base dell'ultimo osservatorio economico condotto da GIPEA, i cui dati sono stati presentati a novembre 2018, si rileva che la produzione complessiva italiana di etichette autoadesive nel corso del 2017 è cresciuta di circa il 6%, percentuale inferiore rispetto al dato rilevato nel 2016 (crescita del 7,1%).

La produzione europea si attesta intorno a Euro 5,8 miliardi.

All'interno del mercato europeo l'Italia si posiziona al quarto posto con una quota di mercato intorno al 12,4%.

I dati rilevati confermano un trend di crescita anche per il 2018 anche se con un balzo inferiore rispetto al 2017, +2,2%.

Il mercato italiano delle etichette autoadesive ha raggiunto nel 2017 un controvalore Euro 728 milioni (Euro 700 milioni nel 2016), con una crescita del 4% CAGR 4,2%.

Si ferma la marginalità del mercato poiché scende al 11,9% dal 12,3% del 2016 (Cagr 2008-2017 del 6,3%), ma nonostante il rallentamento i risultati rendono il settore particolarmente attrattivo e redditizio.

Analogamente anche la marginalità operativa (EBIT) degli ultimi 5 anni ha segnato un rallentamento attestandosi nel 2017 ad un valore del 6,6% con un Cagr del 6,8%.

(Fonte: Osservatorio 2017 GIPEA – Gruppo Italiani Produttori Etichette Autoadesive di Assografici – Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici).

## Investimenti effettuati

Anche nel 2018 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati, investendo circa Euro 2.675 mila.

Di seguito riassumiamo gli investimenti più significativi sia in attività immateriali che in attività materiali.

### INVESTIMENTI

Di seguito si riporta un riepilogo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

<b>Investimenti immateriali</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
Costi di impianto ed ampliamento	32.534
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	12.194
Avviamento	1.763.415
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	47.567
Altre imm. immateriali	183.437
<b>Totale investimenti Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.039.147</b>

#### Costi di impianto e di ampliamento

Gli investimenti dell'anno sono relativi a spese notarili e consulenze legali sostenute per le operazioni straordinarie di acquisizione e fusione.

#### Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per l'acquisto di licenze SAP ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionali.

#### Avviamento

L'investimento di Euro 1.763 mila si riferisce alle acquisizioni di nuove società effettuate nel corso dell'esercizio che hanno dato origine a differenze di consolidamento positive in quanto rappresentano il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso. In particolare:

- a) Euro 1.376 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Tecmark e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- b) Euro 13 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Multitec e la corrispondente frazione di patrimonio netto;
- c) Euro 301 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Irideitalia e la corrispondente frazione di patrimonio netto;
- d) Euro 73 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Irideitalia e la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Per maggiori dettagli sulla formazione delle differenze di consolidamento su riportate si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento dell'anno si riferisce per Euro 24 mila ai costi sostenuti dalla capogruppo per il potenziamento della rete commerciale che si completerà nel corso del 2019 e per Euro 24 mila ai costi sostenuti da Tecmark per la realizzazione di un marchio registrato a marzo 2019.

### Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento rilevato nell'anno si riferisce a costi per migliorie su beni di terzi per Euro 130 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti e a costi interni per la realizzazione del software per il controllo e monitoraggio just in time della produzione per un totale di Euro 52 mila

<b>Investimenti materiali</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>
Impianti e macchinario	404.683
Attrezzature industriali e commerciali	175.551
Altri beni	55.341
<b>Totale Investimenti in Immobilizzazioni materiali</b>	<b>635.575</b>

### Impianti e Macchinari

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad Euro 405 mila, si riferiscono principalmente:

- per Euro 327 mila all'acquisto di cinque macchinari per la fustellatura e il confezionamento di etichette;
- per Euro 39 mila all'acquisto di automezzi industriali per il sollevamento;
- per Euro 14 mila ai costi sostenuti per l'adeguamento dell'impianto elettrico ed anti-incendio;
- per Euro 24 mila ai costi del personale interno utilizzato per l'installazione dei nuovi macchinari e l'avvio di nuove linee produttive

### Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 176 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 122 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriali per Euro 17 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

### Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 55 mila, è imputabile principalmente a:

- l'acquisto di automobili e macchine elettroniche d'ufficio per Euro 17 mila;
- giroconto da immobilizzazioni in corso per Euro 34 mila per l'entrata in funzione di macchine elettroniche di ufficio (server, hardware, etc.);

## Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il Gruppo chiude l'anno 2018 con un incremento del valore della produzione del 32% (Euro 7 milioni), passando da Euro 22.350 mila, nel 2017, ad Euro 29.545 mila del 2018.

Il risultato dell'esercizio per il Gruppo ammonta ad Euro 2.012 mila in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 342 mila, +20%.

### Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2018:

Dati in Euro migliaia

Conto economico riclassificato consolidato	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	16.100	13.640	2.460	18%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	11.777	7.447	4.330	58%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	554	308	246	80%
<b>Ricavi totali</b>	<b>28.430</b>	<b>21.395</b>	<b>7.035</b>	<b>33%</b>
Variazione delle rimanenze prodotti finiti e incrementi di imm. per lavori interni	72	127	(55)	-43%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	1.043	830	213	26%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>29.545</b>	<b>22.352</b>	<b>7.194</b>	<b>32%</b>
Consumi di materie prime e merci	16.957	12.722	4.235	33%
Costi per servizi	3.549	2.572	977	38%
Costi per godimento di beni di terzi	434	366	68	18%
Costo del Personale	4.334	3.400	934	27%
Oneri diversi di gestione	64	50	14	28%
<b>Costi Operativi</b>	<b>25.338</b>	<b>19.110</b>	<b>6.228</b>	<b>33%</b>
<b>EBITDA*</b>	<b>4.208</b>	<b>3.242</b>	<b>966</b>	<b>30%</b>
Ammortamenti	1.020	654	366	56%
Svalutazioni e accantonamenti	139	122	17	14%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>1.159</b>	<b>776</b>	<b>383</b>	<b>49%</b>
<b>EBIT**</b>	<b>3.049</b>	<b>2.465</b>	<b>584</b>	<b>24%</b>
Proventi (Oneri) Finanziari	(43)	(45)	2	-4%
<b>EBT***</b>	<b>3.006</b>	<b>2.421</b>	<b>585</b>	<b>24%</b>
Imposte sul reddito	916	700	216	31%
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>2.090</b>	<b>1.721</b>	<b>369</b>	<b>21%</b>
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	78	51	27	53%
<b>UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO</b>	<b>2.012</b>	<b>1.670</b>	<b>342</b>	<b>20%</b>

\* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

\*\***EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

\*\*\***EBT** indica il risultato ante imposte.

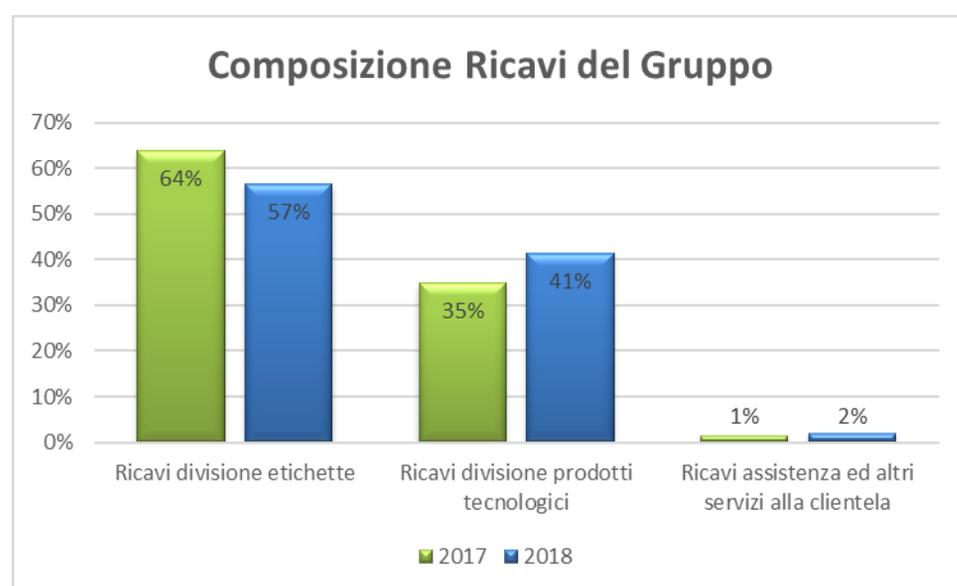
Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi del gruppo aumentano del 33% grazie soprattutto alle acquisizioni che hanno dato slancio alla divisione "Prodotti tecnologici", in aumento del 58% rispetto al 2017 e hanno contribuito all'affermazione della divisione "Etichette", core business del Gruppo con una quota del 57% ed in crescita del 18% rispetto al 2017.

La soddisfacente crescita della divisione Etichette, maggiore rispetto agli altri anni, è direttamente correlata agli investimenti effettuati dalla capogruppo nel corso del 2018 anche in ottica industria 4.0, che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato le tecniche di produzione.

Il 57% dei ricavi 2018 è stato realizzato dalla “Divisione Etichette” (neutre e stampate anche con tecnologia digitale a partire dal 2019), destinate ad una pluralità di settori e di utilizzi, mentre il 41% del fatturato è stato realizzato dalla vendita di strumenti tecnologici e Ribbon (stampanti e lettori di terminali); la divisione “servizi e assistenza” seppur rappresenta il comparto meno voluminoso dei ricavi (2%), registra un importante incremento rispetto al 2017 (+80%).

Come già rilevato negli ultimi due anni, si sta assistendo al cambiamento del mix di fatturato tra le varie divisioni del Gruppo, sia per effetto dell’ingresso di società specializzate nella distribuzione di prodotti tecnologici, sia per effetto dell’affermazione sul mercato del marchio *complete label sistem*, che ha richiesto l’allargamento del paniere di prodotti offerti a soluzioni tecnologiche innovative e di qualità che faranno da apripista per la vendita delle etichette.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un’elevata concentrazione sul mercato italiano (95%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (3%), mentre il restante 2% si suddivide tra Germania, Spagna e Svizzera.

Il Gruppo, nell’anno appena trascorso, ha evidenziato buone marginalità migliori rispetto al mercato di riferimento.

L’EBITDA cresce del 30% in linea con il trend di crescita dei ricavi, attestandosi ad Euro 4.208 mila, in aumento di Euro 967 mila rispetto all’anno 2017. L’Ebitda margin pari al 14,2%, in linea con le aspettative del Gruppo, si riduce dello 0,3% rispetto allo scorso anno. La flessione è fisiologica ed è in linea con le attese ed è attribuibile essenzialmente alla crescita del costo delle materie prime avvenuta nella seconda parte dell’anno.

L’incremento dei costi operativi +33% è allineato alla crescita delle vendite ma come accennato in precedenza è influenzato da un leggero aumento dei costi delle materie prime (principalmente carta) avvertito nel secondo semestre del 2018, che ha contratto i margini dello 0,4%.

L’aumento delle vendite si riflette in una riduzione delle incidenze dei principali costi fissi (personale e locazioni) e nell’aumento dei costi per servizi +38% composti principalmente dai costi diretti di vendita (trasporti, distribuzione e marketing).

L'EBIT registra un valore di Euro 3.049 mila in crescita del 24% rispetto al 2017 ma con balzo inferiore rispetto alle dinamiche di crescita dei ricavi e dell'EBITDA, in quanto condizionato dall'aumento degli ammortamenti, +56% rispetto al 2017, appesantiti dalle quote di ammortamento dell'avviamento.

### Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2018:

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/1000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	2.815	921	1.894	>100%
Immobilizzazioni Materiali	1.503	1.329	173	13%
Immobilizzazioni Finanziarie	11	15	(4)	-27%
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>4.328</b>	<b>2.265</b>	<b>2.063</b>	<b>91%</b>
Rimanenze	3.585	2.224	1.361	61%
Crediti Commerciali	10.092	6.969	3.123	45%
Debiti Commerciali	(4.319)	(2.202)	(2.117)	96%
Altre Attività	994	454	541	>100%
Altre Passività	(2.199)	(1.312)	(887)	68%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>8.154</b>	<b>6.133</b>	<b>2.021</b>	<b>33%</b>
Fondi e passività a lungo termine	(1.304)	(890)	(414)	46%
<b>Capitale Investito Netto*</b>	<b>11.179</b>	<b>7.508</b>	<b>3.671</b>	<b>49%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>13.920</b>	<b>11.824</b>	<b>2.096</b>	<b>18%</b>
Patrimonio Netto di terzi	359	98	262	>100%
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>13.561</b>	<b>11.727</b>	<b>1.834</b>	<b>16%</b>
Indebitamento Finanziario	4.081	4.034	47	1%
Liquidità	(6.822)	(8.350)	1.528	-18%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(2.741)</b>	<b>(4.316)</b>	<b>1.575</b>	<b>-36%</b>
<b>Fonti</b>	<b>11.179</b>	<b>7.508</b>	<b>3.671</b>	<b>49%</b>

\*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il Patrimonio netto di Gruppo aumenta di Euro 1.834 mila, principalmente per effetto del risultato di esercizio e della sottoscrizione di n. 209.720 azioni, a seguito dell'esercizio dei Warrant avvenuto a luglio 2018, per un controvalore complessivo pari ad Euro 831 mila. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo inserito in nota integrativa.

Il capitale investito netto raggiunge quota Euro 11.179 mila, con un aumento del +49%; la crescita è caratterizzata da investimenti netti in attività immobilizzate per Euro 2.063 mila ed impieghi in capitale circolante netto per Euro 2.021 mila. Si rilevano inoltre variazioni in fondi per Euro 414 mila relative al trattamento di fine rapporto di lavoro e il fondo quiescenza.

Nonostante l'importante crescita del capitale investito netto per circa Euro 3.671 mila, la Posizione Finanziaria Netta, pur riducendosi rispetto al precedente esercizio, risulta in liquidità; di seguito il dettaglio:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti verso banche	4.002	3.935	67
Debiti verso altri finanziatori	79	99	(20)
Disponibilità liquide	(6.822)	(8.350)	1.528
<b>Totale PFN consolidata</b>	<b>(2.741)</b>	<b>(4.316)</b>	<b>1.575</b>

La posizione finanziaria netta di gruppo (PFN), passa da Euro (4.316) mila del 31 dicembre 2017 ad Euro (2.741) mila al 31 dicembre 2018 che, seppur peggiorata per effetto di quanto descritto sopra, rimane sempre su dei livelli di cassa soddisfacenti. La PFN è stata anche influenzata dai flussi finanziari non operativi derivanti dall'esercizio dei warrant che ha comportato la raccolta di Euro 831 mila compensati dalla distribuzione di dividendi per Euro 1.000 mila avvenuta in data 16 maggio 2018.

## Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A

Di seguito presentiamo il Conto economico lo Stato patrimoniale riclassificati della società capogruppo Finlogic.

### Conto economico riclassificato della Capogruppo

Finlogic Conto economico riclassificato Dati in €/1000	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi etichette	14.776	13.431	1.345	10%
Ricavi prodotti Tecnologici	6.717	6.013	704	12%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	97	85	12	14%
<b>Ricavi totali</b>	<b>21.589</b>	<b>19.529</b>	<b>2.060</b>	<b>11%</b>
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(23)	126	(150)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	76	-	76	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	1.001	804	197	24%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>22.643</b>	<b>20.460</b>	<b>2.183</b>	<b>11%</b>
Costi per materie prime e merci	13.509	12.019	1.490	12%
Variazione delle rimanenze materie prime	(474)	(435)	(39)	9%
<b>Consumi di materie prime e merci</b>	<b>13.036</b>	<b>11.585</b>	<b>1.451</b>	<b>13%</b>
Costi per servizi	2.591	2.293	298	13%
Costi per godim. di beni di terzi	363	343	20	6%
Costo del Personale	3.417	3.131	286	9%
Oneri diversi di gestione	40	40	0	0%
<b>Costi Operativi</b>	<b>19.447</b>	<b>17.392</b>	<b>2.055</b>	<b>12%</b>
<b>EBITDA*</b>	<b>3.196</b>	<b>3.067</b>	<b>128</b>	<b>4%</b>
Ammortamenti	717	642	75	12%
Svalutazioni e accantonamenti	92	113	(22)	-19%
<b>Totale Ammortamenti, Svalutazioni</b>	<b>808</b>	<b>755</b>	<b>53</b>	<b>7%</b>
<b>EBIT**</b>	<b>2.387</b>	<b>2.312</b>	<b>75</b>	<b>3%</b>
Proventi (Oneri) Finanziari	24	(46)	70	>100%
<b>EBT***</b>	<b>2.411</b>	<b>2.266</b>	<b>145</b>	<b>6%</b>
Imposte sul reddito	642	647	(5)	-1%
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>1.770</b>	<b>1.619</b>	<b>150</b>	<b>9%</b>

\* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

\*\***EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

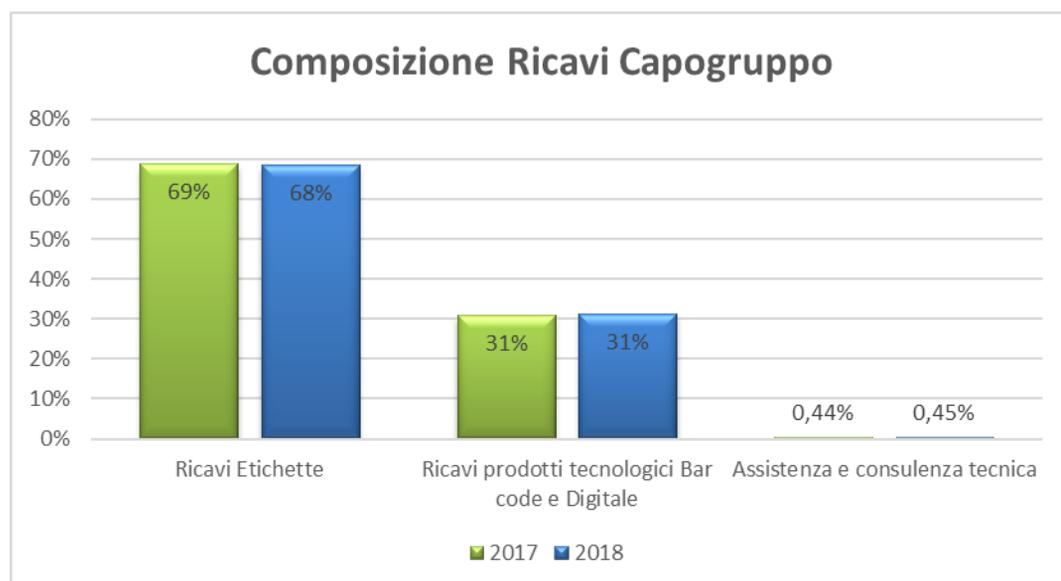
\*\*\***EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Gli investimenti in attività immobilizzate (realizzati anche secondo i parametri di industria 4.0), che hanno incrementato la capacità produttiva e migliorato l'efficienza delle tecniche produttive, hanno contribuito, insieme alle sinergie con le altre società del gruppo, alla crescita dei ricavi. Si registra un miglioramento dell'11% dei "Ricavi delle vendite", grazie soprattutto alla divisione "Etichette" che cresce di Euro 1.345 mila, +10%, seguita dalla divisione "Prodotti Tecnologici" che aumenta del 12% per un valore di Euro 704 mila.

Sta continuando il cambiamento del mix del fatturato già rilevato nel 2017 in quanto la divisione "Etichette" cede circa 1% alla divisione prodotti tecnologici che si attesta al 31%. Il cambiamento del mix è la diretta applicazione del marchio *complete label sistem* sinonimo univoco del business model di Finlogic orientato a proporre

un'offerta completa di soluzioni innovative e prodotti di eccellente qualità in modo da proporsi al mercato come unico interlocutore in grado di soddisfare tutte le esigenze relative all'etichettatura.



Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano al 92%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Svizzera, il Belgio, la Germania e la Spagna.

L'Ebitda è in linea con le previsioni seppur influenzato dall'aumento dei costi delle materie prime che hanno causato una contrazione dell'Ebitda margin dell'1%. In effetti i costi operativi crescono del 12%, leggermente superiore alla crescita dei ricavi poiché scontano l'aumento dei costi delle materie prime, avvertito a metà anno 2018, che ha fatto aumentare i costi del 1%.

Gli altri costi operativi, sono in linea con lo scorso anno e l'aumento è correlato alle vendite.

### Stato Patrimoniale riclassificato della capogruppo

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/1000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	913	899	14	2%
Immobilizzazioni Materiali	1.442	1.325	117	9%
Immobilizzazioni Finanziarie	1.532	60	1.472	>100%
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>3.887</b>	<b>2.284</b>	<b>1.603</b>	<b>70%</b>
Rimanenze	2.596	2.145	450	21%
Crediti Commerciali	7.791	6.513	1.279	20%
Debiti Commerciali	(2.593)	(1.921)	(672)	35%
Altre Attività	702	362	340	94%
Altre Passività	(1.656)	(1.078)	(578)	54%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>6.839</b>	<b>6.021</b>	<b>818</b>	<b>14%</b>
Fondi e passività a lungo termine	(974)	(801)	(172)	22%
<b>Capitale Investito Netto*</b>	<b>9.753</b>	<b>7.503</b>	<b>2.249</b>	<b>30%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>13.260</b>	<b>11.669</b>	<b>1.592</b>	<b>14%</b>
Indebitamento Finanziario	3.154	4.033	(878)	-22%
Liquidità	(6.662)	(8.198)	1.536	-19%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(3.508)</b>	<b>(4.165)</b>	<b>658</b>	<b>-16%</b>
<b>Fonti</b>	<b>9.753</b>	<b>7.503</b>	<b>2.249</b>	<b>30%</b>

\* Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile

Il Patrimonio netto aumenta di Euro 1.592 mila, sia per effetto della sottoscrizione di n. 209.720 azioni Finlogic di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 831 mila, a seguito dell'esercizio dei Warrant avvenuto a luglio 2018, sia per effetto del risultato positivo dell'esercizio.

Il capitale investito netto aumenta di Euro 2.249 grazie soprattutto agli investimenti in attività immobilizzate 1.603 ed impieghi in capitale circolante netto per circa Euro 818 mila.

Tali fattori hanno comportato un assorbimento di liquidità ma ciò nonostante la PFN resta negativa (maggior cassa).

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso banche	3.075	3.934	(859)
Debiti verso altri Finanziatori	79	99	(20)
Debiti finanziari a breve verso controllate	(300)		(300)
Disponibilità Liquide	(6.362)	(8.198)	1.836
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(3.508)</b>	<b>(4.165)</b>	<b>658</b>

Non sono stati effettuati accantonamenti straordinari per passività potenziali e l'incremento dei fondi si riferisce alle quote del TFR e del trattamento di fine mandato e di fine rapporto, maturato dagli amministratori ed agenti di commercio.

### Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

#### INDICATORI ECONOMICI

Indici economici		31/12/2018	31/12/2017
ROE	Utile di esercizio/Patrimonio netto	13%	14%
ROI	Reddito operativo (EBIT)/Totale Attivo	11%	12%
ROS	Reddito operativo (EBIT)/ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11%	11%

L'aumento del Patrimonio netto a seguito dell'esercizio dei warrant, diluisce ancora di più l'utile d'esercizio con conseguente riduzione del ROE. La redditività operativa diminuisce per effetto dell'incremento più che proporzionale sia del capitale investito che delle vendite, rispetto all'Ebit appesantito dagli ammortamenti sugli avviamenti, tuttavia, nonostante la diminuzione, il livello dell'indice è sempre superiore rispetto al mercato.

### **INDICATORI PATRIMONIALI FINANZIARI**

Indici patrimoniali	31/12/2018	31/12/2017
Margine di struttura (Patrimonio netto - Immobilizzazioni)	9.073.279	9.384.992
Margine di tesoreria	12.230.926	13.267.878
Elasticità del circolante (Attivo corrente/capitale investito)	0,80	0,88

Indici finanziari	31/12/2018	31/12/2017
Indici di liquidità corrente (Current ratio)	3,34	4,40
Indice di liquidità immediata (Quick ratio)	2,85	3,86

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. La crescita del margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società nel breve periodo.

Gli indici finanziari sono molto positivi, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

## Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato rinnovato il contratto sottoscritto a settembre 2017 con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

## Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

### Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo SpA (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con Mediocredito Italiano SpA, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 434 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

## Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

## Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma BS OHSAS 18001, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. Nel 2018 ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO9001:2015) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato rinnovato

il contratto sottoscritto, a settembre 2017 con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Alla stessa società è stato affidato anche l'incarico della manutenzione e aggiornamneto del Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 9001: 2015 e BS OHSAS 18001:2007.

### Adozione Modello organizzativo 231

Il Consiglio ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico adottato a partire dal 12 novembre 2018. Il Modello è un'importante occasione di miglioramento della *governance* della Società e che lo stesso – al fine di prevenire effettivamente eventuali condotte illecite che possano far sorgere la responsabilità dell'ente – deve essere efficacemente attuato all'interno della Società sensibilizzando tutti i destinatari in merito al rispetto delle disposizioni ivi contenute

### Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Consigliere: Battista Vincenzo
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del personale del Gruppo al 31 dicembre 2018 è di n.145 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

### Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2018 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti finalizzati alla innovazione del processo produttivo e della logistica e alla realizzazione di nuovi prodotti. I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Acquaviva delle Fonti.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 229 mila, registrando un incremento della spesa di Euro 211 mila rispetto al triennio 2012-2014. Sulla spesa incrementale, la società si avvarrà del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2019.

Tali innovazioni potranno generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

### Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo non possiede azioni proprie.

## Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2018

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2018 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

### Dettaglio Rapporti Capogruppo al 31 dicembre 2018

Controparte	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Dividendi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)						152.584
Amministratori (Finlogic)			103.310			257.639
Multitec	4.291			28.456		
Tecmark	155.590	300.000	48.006	418.476		99.034
FD Code	103.316		11.326	297.467	7.650	20.109
Idlog	60.451		4.732	139.676	45.900	31.552
Irideitalia	79.980		18.710	138.186		15.336

I rapporti intrattenuti con la Italcode fanno riferimenti al contratto di locazione dei due capannoni industriali di Acquaviva delle Fonti. In particolare i contratti sottoscritti sono tre e sono a condizioni normali di mercato. Di seguito un dettaglio:

Descrizione Immobile	Data stipula	Data scadenza	Canone annuo
Capanone Lotto 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000,00
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000,00
Capannone Lotto 19	01/10/2018	30/09/2024	28.000,00

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento e trattamento di fine mandato. Il debito verso gli amministratori si riferisce alla mensilità di dicembre 2018 e al Fondo TFM maturato al 31 dicembre 2018.

I rapporti con le controllate si riferiscono a debiti/crediti e costi/ricavi derivanti da transazioni commerciali condotte a normali condizioni di mercato.

I crediti verso la Tecmark comprendono un finanziamento fruttifero concesso a ottobre 2018 per Euro 300 mila il cui rimborso è previsto in otto rate mensili a partire da gennaio 2019. Il tasso di interesse è a condizioni di mercato ed è pari all'1%.

I rapporti con le altre società del Gruppo hanno natura commerciale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

### Dettagli Rapporti Gruppo 31 dicembre 2018

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)				152.584
Amministratori (Finlogic)		103.310		257.639
Amministratori (Tecmark)		6.733		106.923
Amministratori (FdCode)		3.160		49.548
Amministratori (Idlog)		65.453		113.560
Amministratori (Irideitalia)		2.076		16.600
Amministratori (Mobie project)		29.845		43.400

I rapporti intrattenuti con la Italcode S.r.l fanno riferimenti al contratto di locazione stipulati dalla capogruppo come su riportato.

Il costo degli Amministratori di ciascuna controllata è relativo solo all'emolumento e trattamento di fine mandato e non comprende gli oneri sociali e rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce alla mensilità di dicembre 2018 e al Fondo TFM maturato al 31 dicembre 2018.

### Evoluzione prevedibile della gestione

La politica di M&A si conferma la strada giusta per l'incremento del fatturato e il consolidamento della leadership nel settore, con l'obiettivo di diventare il gruppo di riferimento in Italia nel settore della identificazione automatica. Le società a cui Finlogic sta guardando possono avere lo stesso modello di business di Finlogic oppure essere attive in campi affini, come dimostrato con Smart Lab, operante nel modo del 3D e Mobile project che fornisce soluzioni software.

Ci si attende ottime performance della divisione "Etichette", che rappresenta il core business del Gruppo, grazie soprattutto alla realizzazione di etichette digitali e all'impiego di nuove tecniche di stampa. A tal fine sono previsti importanti investimenti in attività materiali, mirati all'efficientamento delle tecniche produttive e all'incremento della capacità produttiva di entrambi gli stabilimenti.

Oltre a concretizzare ulteriori operazioni di M&A, sarà importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate, in modo da poter offrire ai clienti del Gruppo soluzioni a 360 gradi.

I buoni riscontri ricevuti dalle attività commerciali avviate all'estero, incoraggiano lo sviluppo della strategia di internazionalizzazione e incremento della market share all'estero.

### Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma.

#### Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:

Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi

#### Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:

Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

### Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla “privacy” ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l’adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs 101/2018.

### Proposta di destinazione dell’utile di esercizio della Capogruppo

In considerazione dell’entità del risultato dell’esercizio pari a Euro 1.769.503 la seguente destinazione dell’utile d’esercizio

- Euro 769.503 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 come importo complessivo per la distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,1437 per azione alle n. 6.959.720 azioni ordinarie in circolazione.

A fronte del dividendo che verrà posto in pagamento a partire dal 15 maggio 2019 - data stacco cedola il 13 maggio 2019 e record date il 14 maggio 2019 - il dividend yield risulta pari al 2,7% circa, mentre il pay-out ratio risulta pari al 57% dell’utile della Capogruppo

**Acquaviva delle Fonti, 29 Marzo 2019**

**Il Consiglio di Amministrazione**

*Natale Costantino*

*Battista Rosanna*

*Zottoli Giuseppe*

*Battista Vincenzo*

*Volta Filippo Maria*

# **SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018**

## BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 31 dicembre 2018 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

### Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	347.916	433.155
2) Costi di sviluppo	3.807	7.614
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	14.542	14.913
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	223.463	232.803
5) Avviamento	1.992.283	178.229
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	47.567	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	185.159	54.319
<b>Totale</b>	<b>2.814.737</b>	<b>921.033</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) Impianti e macchinari	1.000.427	953.143
3) Attrezzature industriali e commerciali	370.341	287.684
4) Altri beni	131.848	54.509
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	33.800
<b>Totale</b>	<b>1.502.616</b>	<b>1.329.136</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	10.000
d-bis) altre imprese	10.745	4.678
<b>Totale</b>	<b>10.745</b>	<b>14.678</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>4.328.098</b>	<b>2.264.847</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.069.852	863.026
4) Prodotti finiti e merci	2.510.295	1.361.328
5) Acconti	5.270	-
<b>Totale</b>	<b>3.585.417</b>	<b>2.224.354</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti	10.091.980	6.968.743
5-BIS) crediti tributari	68.196	161.438
a) esigibili entro l'esercizio successivo	67.007	160.249
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	115.054	76.116
a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.769	17.666
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	88.285	58.450
5-quarter) verso altri	490.754	102.869
a) esigibili entro l'esercizio successivo	434.007	89.481
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	56.747	13.388
<b>Totale</b>	<b>10.765.984</b>	<b>7.309.166</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	6.809.914	8.347.793
2) Denaro e valori in cassa	12.138	2.063
<b>Totale</b>	<b>6.822.052</b>	<b>8.349.856</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>21.173.453</b>	<b>17.883.376</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>320.486</b>	<b>113.503</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>25.822.036</b>	<b>20.261.726</b>

## Stato Patrimoniale Consolidato

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	1.391.944	1.350.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	6.749.237	5.960.690
IV - RISERVA LEGALE	335.834	252.219
VI - ALTRE RISERVE	3.093.931	2.506.186
1) <i>Riserva straordinaria</i>	3.093.931	2.506.186
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(12.460)	(4.020)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(9.868)	(8.657)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.011.919	1.670.150
<b>TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO</b>	<b>13.560.537</b>	<b>11.726.568</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	281.148	46.595
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	78.095	51.027
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>359.243</b>	<b>97.622</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)</b>	<b>13.919.780</b>	<b>11.824.190</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	276.190	168.160
2) per imposte, anche differite	5.288	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	12.460	4.020
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>293.938</b>	<b>172.180</b>
<b>C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.009.807</b>	<b>717.809</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche:	4.002.081	3.934.980
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	1.104.260	865.825
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	2.897.821	3.069.155
5) Debiti verso altri finanziatori	78.857	98.571
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	19.715	19.715
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	59.142	78.856
6) Acconti	28.344	36.906
7) Debiti verso fornitori	4.318.569	2.201.760
12) Debiti tributari	305.277	135.802
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.970	134.327
14) Altri debiti	1.060.654	731.141
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>10.012.752</b>	<b>7.273.487</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>585.760</b>	<b>274.061</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>25.822.036</b>	<b>20.261.726</b>

## Conto Economico Consolidato

	2018	2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.430.432	21.394.736
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(22.521)	126.927
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	95.099	-
5) Altri ricavi e proventi	1.042.944	829.711
a) Altri ricavi e proventi	907.199	797.086
b) Contributi c/esercizio	135.745	32.625
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>29.545.954</b>	<b>22.351.374</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.764.295	13.140.816
7) per servizi	3.548.888	2.571.614
8) per godimento di beni di terzi	433.645	365.624
9) per il personale:	4.423.680	3.460.978
a) salari e stipendi	3.178.983	2.568.591
b) oneri sociali	903.996	636.846
c) trattamento fine rapporto	227.450	172.281
d) trattamento di quiescenza e simili	90.109	60.830
e) altri costi	23.142	22.430
10) ammortamenti e svalutazioni	1.069.246	714.678
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	505.053	193.980
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	515.189	459.812
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	49.004	60.886
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(807.004)	(419.143)
14) oneri diversi di gestione	64.176	50.484
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>26.496.926</b>	<b>19.885.051</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.049.028</b>	<b>2.466.323</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	15.653	3.807
17) interessi e altri oneri finanziari	(57.839)	(48.303)
17-bis) Utili/(perdite) su cambi	(1.104)	(244)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(43.290)</b>	<b>(44.740)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>3.005.738</b>	<b>2.421.583</b>
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	937.611	704.607
b) imposte differite e anticipate	(21.887)	(4.201)
<b>Totale Imposte sul reddito di esercizio</b>	<b>915.724</b>	<b>700.406</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.090.014</b>	<b>1.721.177</b>
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	78.095	51.027
<b>UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO</b>	<b>2.011.919</b>	<b>1.670.150</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

	<b>31.12.2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>2.090.014</b>	<b>1.721.177</b>
Imposte sul reddito	915.724	700.406
Interessi passivi/(interessi attivi)	43.290	44.740
<b>1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>3.049.028</b>	<b>2.466.323</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	103.927	75.122
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	505.053	193.980
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	515.189	459.812
Accantonamento TFR	227.450	172.282
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>1.351.619</u>	<u>901.196</u>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>4.400.647</b>	<b>3.367.519</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(789.753)	(546.069)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(942.123)	(442.613)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(81.263)	(154.203)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(123.116)	(69.126)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	257.172	(112.158)
Altre variazioni del Capitale circolante netto	(271.889)	(109.815)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(1.639.527)</u>	<u>(1.433.984)</u>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>2.761.120</b>	<b>1.933.535</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(43.290)	(44.740)
(Imposte sul reddito pagate)	(988.419)	(761.238)
(Utilizzo dei fondi)	(119.616)	(172.226)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(1.151.325)</u>	<u>(978.204)</u>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.609.795</b>	<b>955.331</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(635.576)	(379.896)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.989	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(275.730)	(485.282)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.000	8
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>	<u>(2.120.160)</u>	<u>(10.000)</u>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.015.477)</b>	<b>(875.170)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	9.365	1.518
Accensione finanziamenti	1.100.000	-
Rimborso finanziamenti	(1.061.978)	(765.717)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento per esercizio Warrant	41.944	350.000
Sovraprezzo azioni per esercizio Warrant	788.547	5.950.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie		900.000
Distribuzione riserve di utili		
Dividendi pagati	(1.000.000)	(3.500.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(122.122)</b>	<b>2.935.801</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.527.804)</b>	<b>3.015.962</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>8.349.856</b>	<b>5.333.894</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>6.822.052</b>	<b>8.349.856</b>

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2019

**Il Consiglio di Amministrazione**

Natale Costantino  
 Battista Rosanna  
 Zottoli Giuseppe  
 Battista Vincenzo  
 Volta Filippo Maria

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

### Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2018.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota integrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo a seguito della quotazione della Capogruppo nel mercato AIM di Borsa Italiana.

### Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

### Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 31.12.2018 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.391.944			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l.	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I.06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l.	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Figline e Incisa valdarno (fi) via Urbinese 16/17/18 cap 50063 Frazione: Matassino	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea FI-513627
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429

Rispetto al 31 dicembre 2017, l'area di consolidamento comprende le società Tecmark s.r.l., Multitec s.r.l., Irideitalia s.r.l. e Mobile Project s.r.l.; per maggiori dettagli sulle acquisizioni di tali società si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

## Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Per quanto riguarda le controllate Irideitalia s.r.l. e Mobile Project s.r.l., si precisa che le voci di conto economico incluse nel consolidato rispecchiano i risultati delle controllate a partire dal 1° agosto 2018 sino al 31 dicembre 2018, essendo le società stata acquistate rispettivamente il 30 luglio ed il 2 agosto 2018.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed

il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

### Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato dell'esercizio corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i

terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

### Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

#### *Immobilizzazioni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

#### Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni

stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

#### Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

#### Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;

#### Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

#### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%

Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

### *Partecipazioni*

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri

che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

#### Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

## Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali

## Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### *Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### *Azioni proprie*

Le azioni proprie acquisite dalla capogruppo vengono contabilmente rilevate in una riserva negativa di patrimonio netto nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non

evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

#### *Debiti*

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

### *Ricavi*

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

### *Contributi in conto impianto*

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

### *Contributi in conto esercizio*

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

### *Costi*

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

### *Proventi e oneri finanziari*

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

#### *Criteria di conversione delle poste in valuta*

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

#### **Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124**

Nel corso del 2018 la società ha percepito<sup>1</sup> i seguenti importi:

---

<sup>1</sup> Principio per cassa e non per competenza economica

Tipo di vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
Incentivi energetici (4° Conto Energia)	38.442	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA
Sgravi previdenziali (Legge 190 23/12/2014 - Legge 208 28/12/2015 )	56.479	ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE
Incentivi occupazionali Sud (Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 367/2016 e n. 394/2016)	17.294	ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE
Esoneri contributivi (L. 205/2017-D. Dirett. Anpal n. 2 e n. 3/2018-Mezzogiorno con cumulo benefici L.205/2017)	7.898	ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE
Contributi Crediti d'imposta (L.208 28/12/2015 Art.1 commi 98-108)	136.597	Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
<b>Totale</b>	<b>256.710</b>	

## Fatti di rilievo dell'esercizio

### Acquisizioni nuove società

Nel corso del 2018 sono proseguite le azioni della capogruppo Finlogic volte a dar seguito alla strategia di crescita per linee esterne condivisa in sede di IPO e finalizzate a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica, attraverso l'acquisizione di società operanti nel territorio nazionale che permettano al Gruppo di estendere il proprio modello di business su tutto il territorio nazionale grazie all'integrazione della propria rete commerciale, beneficiando di economie di scala e aggiungendo al proprio portafoglio prodotti un notevole vantaggio competitivo in termini commerciali.

In data 24 gennaio 2018, la Capogruppo, attraverso una propria società (Project T S.r.l.) costituita ad hoc in data 22 dicembre 2017 e partecipata al 100%, ha perfezionato l'acquisto del 100% della società **Tecmark s.r.l.**, con sede a Settimo Torinese e specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID. Il prezzo di acquisto, pari complessivamente ad Euro 1.865 mila (comprensivo di earn-out), è stato corrisposto nel corso del 2018 per Euro 1.750, mentre la restante parte pari ad Euro 115 mila sarà corrisposta, a titolo di earn-out nel 2020, al verificarsi delle clausole previste nel contratto di acquisto.

I costi accessori dell'operazione di acquisto del 100% delle quote dalla Tecmark s.r.l. ammontano a circa Euro 31 mila.

Nel corso del 2018 le società Tecmark e Project T hanno dato seguito ad un'operazione di fusione inversa; per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo "*Fusione Project T – Tecmark*".

In data 24 gennaio 2018, la Capogruppo, ha perfezionato l'acquisto del 100% della società **Multitec s.r.l.**, con sede a Settimo Torinese e specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser del settore dell'office. Multitec è inoltre il distributore per l'Italia dei prodotti Toshiba-Tec. Il prezzo di acquisto è pari complessivamente ad Euro 50 mila, a cui si aggiungono costi accessori per circa Euro 3 mila.

In data 30 luglio 2018 la Capogruppo, in attuazione dell'accorso siglato in data 19 luglio 2018, ha perfezionato l'acquisto del 51% della società **Irideitalia s.r.l.** con sede a Figline Valdarno (Fi), da oltre 30 anni specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino attraverso codici a barre e sistemi in radiofrequenza. Il prezzo di acquisto, pari complessivamente ad Euro 550 mila (comprensivo di earn-out), è stato corrisposto per Euro 400 mila in data 30 luglio 2018, mentre la restante parte sarà corrisposta, a titolo di earn-out in due tranches di cui la prima, pari a Euro 100 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2018 e la seconda, pari a Euro 50 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2019. Il riconoscimento dell'earn-out è vincolato al rispetto di determinate clausole previste nel contratto di acquisto. La prima condizione risulta essere soddisfatta e la Finlogic procederà alla corresponsione del suddetto ammontare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio della Irideitalia, prevista per metà aprile.

I costi accessori dell'operazione di acquisto del 51% delle quote dalla Irideitalia s.r.l. ammontano a circa Euro 10,5 mila.

Il 2 agosto 2018 la Capogruppo, in attuazione dell'accorso siglato in data 12 luglio 2018, ha perfezionato l'acquisto del 51% della società **Mobile Project Srl** con sede a Monza, società di servizi attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software ed hardware per i dispositivi portatili. Il prezzo di acquisto, pari complessivamente ad Euro 120,5 mila (comprensivo di earn-out), è stato corrisposto per Euro 95 mila in data 2 agosto 2018, mentre la restante parte sarà corrisposta, a titolo di earn-out in due tranches, di cui la prima, pari a Euro 15,3 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2018 e la seconda, pari a Euro 10,2 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2019. Il riconoscimento dell'earn-out è vincolato al rispetto di determinate clausole previste nel contratto di acquisto.

I costi accessori dell'operazione di acquisto del 51% delle quote dalla Mobile Project s.r.l. ammontano a circa Euro 14 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite a seguito delle operazioni sinora descritte:

ATTIVO	Tecmark	Multitec	Irideitalia	Mobile project	Totale
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I - Immobilizzazioni Immateriali	-	-	351.120	8.489	359.609
II - Immobilizzazioni materiali	37.419	10.583	9.184	1.896	59.082
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-	6.066		6.066
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>37.419</b>	<b>10.583</b>	<b>366.370</b>	<b>10.385</b>	<b>424.757</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I - Rimanenze	456.889	16.098	97.323	1.000	571.310
II - Crediti	1.178.618	148.830	1.081.557	132.606	2.541.611
IV - Disponibilità liquide	247.320	26.852	32.860	25.087	332.120
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.882.828</b>	<b>191.780</b>	<b>1.211.740</b>	<b>158.693</b>	<b>3.445.041</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.844</b>	<b>1.120</b>	<b>76.806</b>	<b>4.097</b>	<b>83.867</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.922.091</b>	<b>203.483</b>	<b>1.654.916</b>	<b>173.175</b>	<b>3.953.665</b>
<b>PASSIVO</b>					-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.525	-	-	18.000	22.525
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	124.802	-	37.608	3.331	165.741
D) DEBITI	1.388.394	163.068	1.168.359	67.212	2.787.033
E) RATEI E RISCONTI	-	488	39.216	14.823	54.527
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.517.721</b>	<b>163.556</b>	<b>1.245.183</b>	<b>103.366</b>	<b>3.029.826</b>
% di acquisizione	100%	100%	51%	51%	
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>404.369</b>	<b>39.927</b>	<b>208.964</b>	<b>35.603</b>	<b>688.863</b>
<b>Costo di acquisto</b>	<b>1.779.909</b>	<b>52.961</b>	<b>510.452</b>	<b>108.958</b>	<b>2.452.280</b>
<b>Avviamento</b>	<b>1.375.540</b>	<b>13.034</b>	<b>301.488</b>	<b>73.355</b>	<b>1.763.417</b>

### **Fusione Project T s.r.l. – Tecmark s.r.l.**

Con atto notarile datato 6 novembre 2018, si è proceduto a perfezionare la fusione tra le società Project T s.r.l. e Tecmark s.r.l.. L'atto di fusione ha realizzato una operazione di "fusione inversa", con cui la società incorporante Tecmark s.r.l., (già integralmente controllata da Project T) ha incorporato la sua controllante Project T. Poiché la incorporata Project T aveva precedentemente sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 1.100 mila, per l'operazione di merger leveraged buy-out finalizzata all'acquisto della Tecmark, tale fusione inversa è stata disciplinata dall'art. 2501 bis c.c., nell'ambito di un'operazione di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento.

L'operazione di fusione non ha dato luogo ad aumento di capitale sociale della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali, ai sensi rispettivamente dell'art. 2504 bis terzo comma c.c. e dell'art. 172 nono comma TUIR, decorrono da gennaio 2018.

### **Variatione del capitale sociale**

Il 3 agosto la Capogruppo ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 209.720 azioni Finlogic di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 2.097.200 Warrant nel periodo ricompreso tra il 2 luglio 2018 ed il 16 luglio 2018.

Nel corso del suddetto periodo sono stati esercitati n. 2.097.200 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 3,96 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni 10 Warrant posseduti), n. 209.720 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime

caratteristiche della Azioni ordinarie Finlogic negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 830 mila.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
<b>Azioni ordinarie</b>	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale	€ 1.350.000	6.750.000	Prive di valore nominale

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
<b>Warrant</b>	2.097.200	4.402.800

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Finalizzato accordo per il 51% di Smart Lab Industrie 3d Srl

In data 28 febbraio 2019, in attuazione dell'accordo siglato in data 20 dicembre 2018 al fine di rilevare il 51% della società **Smart lab industrie 3d s.r.l.**, la capogruppo Finlogic ha acquisito la quota del 20% del capitale sociale e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la restante quota. L'esborso finanziario complessivo dell'operazione, pari ad Euro 80 mila, è stato corrisposto in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione del contratto.

Smart lab industrie 3D s.r.l., start up ad alto contenuto innovative con sede a Bari costituita a marzo del 2015, è una società attiva nel campo della stampa 3D ed in particolare si propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD e la prototipazione di brevetti.

### Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e istituzione dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza (ODV) in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico adottato a partire dal 12 novembre 2018. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è consultabile sul sito internet [www.finlogicgroup.it](http://www.finlogicgroup.it) nella sezione "Governance" è suddiviso in una Parte Generale e una Parte Speciale, per facilitare il flusso informativo tra funzioni aziendali e OdV.

**Ampliamento del sito produttivo di Acquaviva delle Fonti**

Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva della società, oltre agli investimenti in macchinari già effettuati e programmati per l'anno in corso, Il Consiglio ha approvato, attraverso la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita, l'acquisto di un immobile situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

### IMMOBILIZZAZIONI

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 31.12.2018	Valore netto contabile al 31.12.2017	Variazione 18-17
Costi di impianto ed ampliamento	347.916	433.155	(85.239)
Costi di sviluppo	3.807	7.614	(3.807)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	14.542	14.913	(371)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	223.463	232.803	(9.340)
Avviamento	1.992.283	178.229	1.814.054
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	47.567	-	47.567
Altre immobilizzazioni immateriali	185.159	54.319	130.840
<b>Totale</b>	<b>2.814.737</b>	<b>921.033</b>	<b>1.893.704</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliament.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
<b>Costo storico al 31.12.2017</b>	636.515	232.964	74.241	276.163	231.145	-	195.618	1.646.646
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	5.770	939	-	44.088	483.330	-	46.663	580.790
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	32.534	-	12.194	-	1.763.415	28.350	131.212	1.967.705
<i>Incrementi per lavori interni</i>						19.217	52.225	71.442
<i>Giroconti</i>								-
<b>Costo storico al 31.12.2018</b>	674.819	233.903	86.435	320.251	2.477.891	47.567	425.718	4.266.584
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2017</b>	(203.360)	(225.350)	(59.328)	(43.360)	(52.916)	-	(141.299)	(725.612)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	-	-	-	(37.408)	(142.985)	-	(40.788)	(221.181)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(123.543)	(4.746)	(12.565)	(16.020)	(289.706)	-	(58.472)	(505.052)
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2018</b>	(326.903)	(230.096)	(71.893)	(96.788)	(485.607)	-	(240.559)	(1.451.846)
<b>Valore netto contabile al 31.12.2017</b>	433.155	7.614	14.913	232.803	178.229	-	54.319	921.033
<b>Valore netto contabile al 31.12.2018</b>	347.916	3.807	14.542	223.463	1.992.283	47.567	185.159	2.814.737

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

#### Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017. L'incremento dell'anno, pari ad Euro 33 mila si riferisce a spese notarili e consulenze legali sostenute per le operazioni straordinarie di acquisizione e ampliamento del gruppo.

### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo aventi un valore netto contabile di Euro 4 mila non hanno subito incrementi significativi nel corso dell'esercizio. Il valore netto contabile si riferisce alle spese sostenute dalla società IDLOG S.r.l. per la partecipazione al progetto "Wi-Fi Scuole". Il ministero dell'Istruzione, infatti, ha aperto a fine 2013 un bando a livello nazionale per sviluppare la connettività e il Wi-Fi nelle scuole. Per poter partecipare al bando, si è reso necessario un investimento per la formazione di una persona ad hoc, in grado di acquisire il know how necessario per lo sviluppo di prodotti affidabili e certificati.

### Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 12 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP necessari per l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 223 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, pari ad Euro 211 mila acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo. La riduzione dell'esercizio, pari ad Euro 9 mila, comprende la quota derivante dall'acquisizione della Irideitalia per Euro 7 mila e le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per Euro (16) mila.

### Avviamento

La variazione netta della voce avviamento è pari ad Euro 1.814 mila, di seguito dettagliata:

- Euro (290) mila per ammortamento di competenza dell'esercizio;
- Euro 341 mila per effetto dell'avviamento presente in Irideitalia al momento dell'acquisizione della società;
- Euro 1.763 mila si riferisce alle acquisizioni di nuove società effettuate nel corso dell'esercizio che hanno dato origine a differenze di consolidamento positive in quanto rappresentano il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso. In particolare:
  - e) Euro 1.376 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Tecmark e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
  - f) Euro 13 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Multitec e la corrispondente frazione di patrimonio netto;
  - g) Euro 301 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Irideitalia e la corrispondente frazione di patrimonio netto;
  - h) Euro 73 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione Irideitalia e la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Per maggiori dettagli sulla formazione delle differenze di consolidamento su riportate si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

La restante parte si riferisce per Euro 154 mila all'operazione di acquisto, avvenuta nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

### Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento dell'anno si riferisce per Euro 24 mila ai costi sostenuti dalla capogruppo per il potenziamento della rete commerciale che si completerà nel corso del 2019, per Euro 24 mila ai costi sostenuti da Tecmark per la realizzazione di un marchio registrato a marzo 2019 per Euro 19 mila e per la restante parte per migliorie su beni di terzi completati nel 2019.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi per Euro 131 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

Inoltre sono stati contabilizzati costi interni per la realizzazione del software per il controllo e monitoraggio just in time della produzione per un totale di Euro 52 mila. Trattandosi della produzione interna di un software non tutelato, come previsto dall'OIC 24, tali costi sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 31.12.2018	Valore netto contabile 31.12.2017	Variazione 18-17
Impianti e macchinario	1.000.427	953.143	47.284
Attrezzature industriali e commerciali	370.341	287.684	82.657
Altri beni	131.848	54.509	77.339
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	33.800	(33.800)
<b>Totale</b>	<b>1.502.616</b>	<b>1.329.136</b>	<b>173.480</b>

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazi oni materiali in corso e	TOTALE
<b>Costo storico al 31.12.2017</b>	-	2.831.860	928.392	197.952	33.800	3.992.004
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	-	100.491	17.501	282.877	-	400.870
<i>Incremento dell'esercizio</i>	-	381.026	175.551	55.341	-	611.918
<i>Incremento per lavori interni</i>	-	23.657	-	-	-	23.657
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	-	-	-	(18.472)	-	(18.472)
<i>Giroconti</i>	-	-	-	33.800	(33.800)	-
<b>Costo storico al 31.12.2018</b>	-	3.337.034	1.121.443	551.497	-	5.009.976
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2017</b>	-	(1.878.716)	(640.708)	(143.443)	-	(2.662.867)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	-	(89.685)	(4.755)	(247.347)	-	(341.787)
<i>Ammortamento di periodo</i>	-	(368.206)	(105.640)	(41.344)	-	(515.189)
<i>Utilizzi per alienazione</i>	-	-	-	12.484	-	12.484
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2018</b>	-	(2.336.607)	(751.102)	(419.649)	-	(3.507.359)
<b>Valore netto contabile 31.12.2017</b>	-	953.143	287.684	54.509	33.800	1.329.136
<b>Valore netto contabile 31.12.2018</b>	-	1.000.427	370.341	131.848	-	1.502.616

### Impianti e Macchinari

L'incremento complessivo dell'esercizio, pari ad Euro 47 mila, fa riferimento principalmente:

- per Euro 11 mila al valore netto contabile degli impianti e macchinari provenienti dalle società acquisite nel corso dell'esercizio;
- per Euro 327 mila all'acquisto di cinque macchinari per la fustellatura e il confezionamento di etichette;
- per Euro 39 mila all'acquisto di automezzi industriali per il sollevamento;
- per Euro 14 mila ai costi sostenuti per l'adeguamento dell'impianto elettrico ed anti-incendio;
- per Euro 368 mila per l'ammortamento di competenza dell'esercizio;
- per Euro 24 mila ai costi del personale interno utilizzato per l'installazione dei nuovi macchinari e l'avvio di nuove linee produttive

### Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 176 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per per Euro 122 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriale per Euro 17 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

### Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 65 mila, è imputabile principalmente a:

- incremento netto per Euro 51 mila derivante dall'acquisizione di nuove società nel corso dell'anno (costo storico di Euro 299 mila e relativo fondo ammortamento di Euro 248 mila);
- incremento da acquisizione del semestre per Euro 17 mila per automobili e macchine elettroniche d'ufficio;
- decremento netto di Euro 6 mila a seguito della vendita di due auto aziendali che ha comportato una plusvalenza di circa Euro 1 mila;
- giroconto da immobilizzazioni in corso per Euro 34 mila per l'entrata in funzione di macchine elettroniche di ufficio (server, hardware, etc.);
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 32 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2017	Acquisti dell'esercizio per acquisizioni	Cessioni dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2018
Partecipazioni controllate	10.000		(10.000)		-
Partecipazioni in altre imprese	4.678	6.066		-	10.744
<b>Totale</b>	<b>14.670</b>	<b>6.066</b>	-	-	<b>10.744</b>

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2018, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
<b>Partecipazione controllate</b>	-	<b>10.000</b>	<b>(10.000)</b>
Project T	-	10.000	(10.000)
<b>Partecipazione in altre imprese</b>	<b>10.745</b>	<b>4.678</b>	-
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161		
Banca Valdarno	4.906		
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Altre	-	-	
<b>Totale</b>	<b>10.745</b>	<b>14.678</b>	<b>(10.000)</b>

La società Project T, costituita il 22 dicembre 2017, è stata fusa in Tecmark, sua controllata, mediante un'operazione di fusione per incorporazione inversa. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

## ATTIVO CIRCOLANTE

### RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.069.852	863.026	206.826
Prodotti finiti e merci	2.510.295	1.361.328	1.148.967
Acconti a fornitori	5.270	-	5.270
<b>Totale</b>	<b>3.585.417</b>	<b>2.224.354</b>	<b>1.361.063</b>

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2018:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2017	Rimanenze da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2018	Variazione Conto Economico
Materie prime	873.907		206.827	1.080.734	
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(10.881)		-	(10.881)	
<b>Materie Prime</b>	<b>863.026</b>	<b>-</b>	<b>206.827</b>	<b>1.069.852</b>	<b>206.827</b>
Merci	975.590	613.155	610.747	2.199.492	
(Fondo Svalutazione Merci)	(22.599)	(41.845)	(10.568)	(75.012)	
<b>Merci</b>	<b>952.993</b>	<b>571.310</b>	<b>600.177</b>	<b>2.124.480</b>	<b>600.177</b>
Prodotti finiti	421.335		(22.521)	398.814	
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(12.999)		-	(12.999)	
<b>Prodotti finiti</b>	<b>408.336</b>	<b>-</b>	<b>(22.521)</b>	<b>385.815</b>	<b>22.520</b>
<b>Totale Prodotti Finiti e Merci</b>	<b>1.361.328</b>	<b>571.310</b>	<b>577.656</b>	<b>2.510.295</b>	
<b>Acconti da Fornitori</b>			<b>5.270</b>	<b>5.270</b>	
<b>Totale Rimanenze Lorde</b>	<b>2.270.834</b>	<b>613.155</b>	<b>800.323</b>	<b>3.684.310</b>	
<b>Totale Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>(46.480)</b>	<b>(41.845)</b>	<b>(10.568)</b>	<b>(98.893)</b>	
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>2.224.354</b>	<b>571.310</b>	<b>789.753</b>	<b>3.585.417</b>	

Le materie prime comprendono carta per Euro 903 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 177 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre, le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Movimentazione fondo Obsolescenza magazzino	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2017	(46.480)
Fondo derivante da nuove acquisizioni	(41.845)
Accantonamento dell'anno	(10.568)
Utilizzi 2018	-
<b>Fondo svalutazione crediti 31.12.2018</b>	<b>(98.893)</b>

## CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 31.12.2018	Totale al 31.12.2017	Variazione 18-17
Crediti Verso Clienti	10.091.980	6.968.743	3.123.237
Crediti tributari	68.196	161.438	(93.242)
Crediti per Imposte anticipate	115.054	76.116	38.938
Crediti Verso Altri	490.754	102.869	387.885
<b>Totale</b>	<b>10.765.984</b>	<b>7.309.166</b>	<b>3.456.818</b>

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2018 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2018
Crediti Verso Clienti	10.091.980	-	-	10.091.980
Crediti tributari	67.007	1.189	-	68.196
Crediti per Imposte anticipate	26.769	88.285	-	115.054
Crediti Verso Altri	434.007	56.747	-	490.754
<b>Totale</b>	<b>10.619.763</b>	<b>146.221</b>	<b>-</b>	<b>10.765.984</b>

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2018
Italy	10.431.008
France	165.756
Svizzera	29.557
San Marino	40.151
Spain	37.588
Belgio	17.928
Germania	37.884
Altro Europa	6.112
<b>TOTALE</b>	<b>10.765.984</b>

## CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Crediti Verso Clienti	10.571.765	7.197.407	3.374.358
Fatture da emettere	31.551	34.204	(2.653)
Note credito da emettere	(77.260)	(50.270)	(26.990)
Fondo svalutazione crediti	(434.076)	(212.598)	(221.478)
<b>Totale</b>	<b>10.091.980</b>	<b>6.968.743</b>	<b>3.123.237</b>

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 434 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2018, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

<b>MOVIMENTAZIONE FONDO</b>	<b>IMPORTO</b>
Fondo svalutazione crediti 31.12.2017	(212.598)
Fondo derivante da nuove acquisizioni	(177.241)
Accantonamento dell'anno	(49.004)
Utilizzi 2018	4.767
<b>Fondo svalutazione crediti 31.12.2018</b>	<b>(434.076)</b>

## CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

<b>Crediti tributari</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per Irap dell'esercizio	3.313	-	3.313
Crediti per Ires	11.658	86.191	(74.533)
Ritenute fiscali in acconto	4.425	545	3.880
Erario c/IVA	38.857	68.136	(29.279)
Erario c/ritenute alla fonte	8.754	5.377	3.377
<b>Totale Crediti tributari entro l'esercizio</b>	<b>67.007</b>	<b>160.249</b>	<b>(93.242)</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
<b>Totale Crediti tributari oltre l'esercizio</b>	<b>1.189</b>	<b>1.189</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>68.196</b>	<b>161.438</b>	<b>(93.242)</b>

I crediti per Ires ed Irap sono maturati esclusivamente dalla Capogruppo e scaturiscono principalmente dal minor carico fiscale rispetto agli acconti versati, come di seguito dettagliato:

<b>Dettaglio al 31.12.2018</b>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>
Imposta di competenza dell'anno	507.359	41.232
Acconti versati nell'anno	(519.017)	(44.545)
<b>TOTALE CREDITO</b>	<b>(11.658)</b>	<b>(3.313)</b>

### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2018 è di seguito riportato:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Credito per imposte anticipate al 31 Dicembre 2018			Totale al 31.12.2017	Variazione	
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2018		Variazione Da Acquisizioni	Variazione Conto Economico
<b>IRES</b>								
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432		-
Compensi amministratori	24%	9.487	2.277		2.277			(2.277)
Ammortamento avviamento	24%	29.334		7.040	7.040	4.667		(2.373)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	176.924	7.200	35.262	42.462	42.453		(8)
Svalutazione magazzino	24%	98.893	7.120	16.614	23.734	11.155	(10.930)	(1.649)
Imposte e tasse	24%	42.042		10.090	10.090			(10.090)
Perdite fiscali riportabili	24%	32.454	7.789		7.789			(7.789)
Altre differenze temporanee	24%	37.711		9.051	9.051	8.227		(824)
<b>Imposte anticipate Ires</b>		<b>453.646</b>	<b>24.386</b>	<b>84.489</b>	<b>108.875</b>	<b>72.934</b>	<b>(10.930)</b>	<b>(25.011)</b>
<b>IRAP</b>								
Svalutazione magazzino	4,82%	98.893	2.383	2.383	4.766	2.239	(834)	(1.693)
Ammortamento Avviamento	4,82%	29.334	-	1.414	1.414	943		(471)
<b>Imposte anticipate Irap</b>		<b>128.227</b>	<b>2.383</b>	<b>3.797</b>	<b>6.180</b>	<b>3.182</b>	<b>(834)</b>	<b>(2.164)</b>
<b>TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>581.873</b>	<b>26.769</b>	<b>88.285</b>	<b>115.054</b>	<b>76.116</b>	<b>(11.764)</b>	<b>(27.175)</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

## CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	234.390	-	234.390
Credito imposta ricerca e sviluppo	105.730	-	105.730
Credito per contributo L.Sabatini	9.535	17.156	(7.621)
Crediti verso compagnie di assicurazione	24.000	35.793	(11.793)
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	-
Anticipi a fornitori	32.499	15.444	17.055
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	5.514	8.610	(3.096)
Anticipi a dipendenti	1.500	1.500	-
Altri crediti	14.032	4.178	9.854
<b>Totale crediti verso altri entro l'esercizio</b>	<b>434.007</b>	<b>89.481</b>	<b>344.526</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	56.747	13.388	43.359
<b>Totale crediti verso altri oltre l'esercizio</b>	<b>56.747</b>	<b>13.388</b>	<b>43.359</b>
<b>Totale</b>	<b>490.754</b>	<b>102.869</b>	<b>387.885</b>

Il credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno pari ad Euro 234 mila è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1.059.963 mentre il contributo maturato è pari ad Euro 370.987 di cui Euro 136.597 già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018.

I crediti d'imposta su ricerca e sviluppo per un totale di Euro 106 mila sono stati concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento di Euro 211 mila dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2018 rispetto alla media dei medesimi costi sostenuti nel triennio 2012-2014. I crediti verso compagnie assicurative fanno riferimento ad una polizza stipulata per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A e locazioni.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Depositi bancari e postali	6.809.914	8.347.793	(1.537.879)
Denaro e valori in cassa	12.138	2.063	10.075
<b>Totale</b>	<b>6.822.052</b>	<b>8.349.856</b>	<b>(1.527.804)</b>

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Risconti attivi vari e diversi	320.486	113.503	206.983

I risconti attivi riguardano principalmente:

- maxi-canone di leasing operativo, versato dalla capogruppo nel 2018 per Euro 120 mila relativo all'acquisto di un macchinario e interamente riscontato in quanto il macchinario è divenuto operativo nel 2019;
- maxi-canone di leasing operativo, versato dalla Irideitalia nel 2018 per Euro 67 mila relativo all'acquisto di un capannone industriale il cui completamento è previsto per il secondo semestre del 2019.
- consulenze amministrative e direzionali per circa Euro 34 mila euro, relative a servizi annuali connessi alla quotazione del titolo in Borsa
- costi di assicurazione per Euro 21 mila,
- canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 52 mila,
- servizi marketing e pubblicità Euro 9 mila.

I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

### PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Capitale Sociale	1.391.944	1.350.000	41.944
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	6.749.237	5.960.690	788.547
Riserva legale	335.834	252.219	83.615
Altre riserve - Riserva Straordinaria	3.093.931	2.506.186	587.745
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(12.460)	(4.020)	(8.440)
Utile (Perdite) portati a nuovo	(9.868)	(8.657)	(1.211)
Utile (Perdite) dell'esercizio	2.011.919	1.670.150	341.769
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>Totale patrimonio di spettanza del Gruppo</b>	<b>13.560.537</b>	<b>11.726.568</b>	<b>1.833.969</b>
Capitale e riserve di pertinenza terzi	281.148	46.595	234.553
Utile (Perdita) eserc. di pertinenza terzi	78.095	51.027	27.068
<b>Totale Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>359.243</b>	<b>97.622</b>	<b>261.621</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>13.919.780</b>	<b>11.824.190</b>	<b>2.095.591</b>

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva Azioni proprie	Totale
<b>Patrimonio del Gruppo al 31.12.2016</b>	<b>1.000.000</b>	<b>10.690</b>	<b>251.543</b>	<b>4.622.560</b>	<b>(26.929)</b>	<b>(4.756)</b>	<b>1.580.402</b>	<b>(1.100.000)</b>	<b>6.333.510</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2016			675	1.583.627		(3.900)	(1.580.402)		(0)
Distribuzione riserve ai soci				(3.500.000)					(3.500.000)
IPO - Aumento capitale sociale	350.000	5.950.000							6.300.000
Cessione azioni proprie				(200.000)				1.100.000	900.000
Adeguamento valore derivato di copertura					22.909				22.909
Risultato del 2017							1.670.150		1.670.150
<b>Patrimonio del Gruppo al 31.12.2017</b>	<b>1.350.000</b>	<b>5.960.690</b>	<b>252.218</b>	<b>2.506.187</b>	<b>(4.020)</b>	<b>(8.657)</b>	<b>1.670.150</b>	<b>-</b>	<b>11.726.568</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2017			83.616	587.744		(1.211)	(670.150)		(1)
Distribuzione Dividendi							(1.000.000)		(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	41.944	788.547							830.491
Adeguamento valore derivato di copertura					(8.440)				(8.440)
Risultato del 2018							2.011.919		2.011.919
<b>Patrimonio del Gruppo al 31.12.2018</b>	<b>1.391.944</b>	<b>6.749.237</b>	<b>335.834</b>	<b>3.093.931</b>	<b>(12.460)</b>	<b>(9.868)</b>	<b>2.011.919</b>	<b>-</b>	<b>13.560.537</b>
Utile (Perdite) del periodo di terzi									78.095
Capitale e riserve di pertinenza terzi									281.148
<b>Patrimonio netto di terzi</b>									<b>359.243</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>1.391.944</b>	<b>6.749.237</b>	<b>335.834</b>	<b>3.093.931</b>	<b>(12.460)</b>	<b>(9.868)</b>	<b>2.011.919</b>	<b>-</b>	<b>13.919.780</b>

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo al 31 dicembre 2018 risulta composto da N. 6.959.720 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Tra il 2 luglio 2018 e il 16 luglio 2018 sono stati esercitati n. 2.097.200 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 3,96 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni 10 Warrant posseduti) n. 209.720 azioni

Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche della Azioni ordinarie Finlogic negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 830 mila.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
<b>Totale di cui:</b>	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale	€ 1.350.000	6.750.000	Prive di valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale	€ 1.350.000	6.750.000	Prive di valore nominale

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2018:

Azionista	Numero azioni	%
BF Capital Srl	4.400.000	63,22
Hydra SpA	713.400	10,25
Italcode Srl	200.000	2,87
Altri azionisti < 5%	1.646.320	23,65
<b>TOTALE</b>	<b>6.959.720</b>	<b>100</b>

#### Warrant

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 6.500.000 Warrant ("Warrant FINLOGIC 2017-2020"), assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni (ad esclusione delle azioni proprie). L'operazione prevede 3 diverse finestre temporali (2018, 2019 e 2010) per poter esercitare il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione di compendio ogni 10 (dieci) warrant. Durante la prima finestra di esercizio, avvenuta tra il 02 luglio 2018 e il 16 luglio 2018, sono stati esercitati n. 2.097.200 Warrant, come precedentemente indicato.

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
<b>Warrant</b>	2.097.200	4.402.800

Al 31 dicembre 2018, il valore di scambio dei warrant sul mercato era pari ad Euro 0,30.

#### RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 6.749 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

### RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

### ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 3.094 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento dell'esercizio pari ad Euro 588 mila è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

### RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 12 mila.

### PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.391.944	Riserve di capitale	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.749.237	Riserve di capitale	A, B, C	6.749.237
Riserva legale	335.834	Riserva di utili	B	335.834
Altre riserve				
- <i>riserva straordinaria</i>	3.093.931		A, B, C	3.093.931
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.460)	Altre riserve	-	-

Utile (perdite) portati a nuovo	(9.868)	Riserva di utili	A, B, C	(9.868)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.011.919		-	2.011.919
<b>Totale patrimonio netto al 31/12/2018</b>	<b>13.560.537</b>			<b>12.181.053</b>
<i>di cui:</i>				
<i>Quota non distribuibile</i>				351.723
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>11.829.330</b>

(\*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

#### RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

<i>Descrizione</i>	<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A</b>	<b>13.260.338</b>	<b>1.769.503</b>	<b>11.668.784</b>	<b>1.619.216</b>
<b>Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	434.634	366.981	67.653	53.110
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(88.721)	(79.805)	(8.916)	(2.229)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	13.125	14.078	(953)	54
<i>Eliminazioni dividendi</i>	(53.550)	(53.550)		
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(5.288)	(5.288)	-	-
<b>Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo</b>	<b>13.560.537</b>	<b>2.011.919</b>	<b>11.726.568</b>	<b>1.670.150</b>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	359.243	78.095	97.621	51.026
<b>Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A</b>	<b>13.919.780</b>	<b>2.090.014</b>	<b>11.824.190</b>	<b>1.721.176</b>

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2017	Utilizzi	Incrementi	Da acquisizioni	Saldo al 31.12.2018
<b>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>168.160</b>	<b>(18.423)</b>	<b>103.927</b>	<b>22.525</b>	<b>276.190</b>
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>77.897</i>	<i>-</i>	<i>13.818</i>	<i>4.525</i>	<i>96.240</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>90.264</i>	<i>(18.423)</i>	<i>90.109</i>	<i>18.000</i>	<i>179.950</i>
<b>Strumenti derivati passivi</b>	<b>4.020</b>		<b>8.440</b>		<b>12.460</b>
<b>Fondo imposte differite</b>			<b>5.288</b>		<b>5.288</b>
<b>Totale</b>	<b>172.180</b>	<b>(18.423)</b>	<b>117.655</b>	<b>22.525</b>	<b>293.938</b>

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto dalla Capogruppo con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

Il fondo imposte differite, pari ad Euro 5 mila, scaturisce dall'adeguamento del valore del magazzino delle controllate ai principi contabili del gruppo.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 1.010 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>717.809</b>
Fondo rilevante da nuove acquisizioni	165.741
Quota maturata nell'anno	227.450
Imposta sostitutiva	(2.486)
Liquidazioni e anticipi dell'anno	(80.337)
Trasferimenti Fondi complementari	(18.370)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>1.009.807</b>

## DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Debiti verso banche	4.002.081	3.934.980	67.101
Debiti verso altri finanziatori	78.857	98.571	(19.714)
Acconti	28.344	36.906	(8.562)
Debiti verso fornitori	4.318.569	2.201.760	2.116.809
Debiti tributari	305.277	135.802	169.475
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.970	134.327	84.643
Altri debiti	1.060.654	731.141	329.513
<b>Totale</b>	<b>10.012.752</b>	<b>7.273.487</b>	<b>2.739.265</b>

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2018
Debiti verso banche	1.104.260	2.897.821	-	4.002.081
Debiti verso altri finanziatori	19.715	59.142		78.857
Acconti	28.344			28.344
Debiti verso fornitori	4.318.569			4.318.569
Debiti tributari	305.277			305.277
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.970			218.970
Altri debiti	1.060.654			1.060.654
<b>Totale</b>	<b>7.055.789</b>	<b>2.956.963</b>	<b>-</b>	<b>10.012.752</b>

## DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Debiti per carte di credito	7.898		7.898
Scoperti di c/c	9.442	7.975	1.467
Quota a breve mutui passivi	1.086.920	857.850	229.070
<b>Entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.104.260</b>	<b>865.825</b>	<b>238.435</b>
Quota a lungo mutui passivi	2.897.821	3.069.155	(171.334)
<b>Oltre l'esercizio successivo</b>	<b>2.897.821</b>	<b>3.069.155</b>	<b>(171.334)</b>
<b>Totale</b>	<b>4.002.081</b>	<b>3.934.980</b>	<b>67.101</b>

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2017	Debito residuo al 31.12.2018	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Tecmark	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza:31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 0,8% Rate trimestrali	1.100.000	-	915.568	225.175	690.393	
Finlog S.p.A.	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza:31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	2.684.835	2.225.562	461.538	1.764.024	
Finlog S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza:11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	1.029.419	731.748	301.469	430.279	
Finlog S.p.A.	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	97.921	47.162	47.162	-	-
Finlog S.p.A.	Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	114.830	64.701	51.576	13.125	
<b>TOTALE</b>					<b>3.927.005</b>	<b>3.984.741</b>	<b>1.086.920</b>	<b>2.897.821</b>	<b>-</b>

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

Al 31 dicembre 2018 entrambi gli indicatori risultano rispettati.

### DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 79 mila (Euro 99 mila al 31.12.2017) e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto incassato negli esercizi precedenti.

### ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 28 mila (Euro 37 mila al 31.12.2017) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

### DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Debiti verso fornitori	4.547.088	2.359.256	2.187.832
Fatture da ricevere	221.750	186.124	35.626
Note credito da ricevere	(450.269)	(343.620)	(106.649)
<b>Totale</b>	<b>4.318.569</b>	<b>2.201.760</b>	<b>2.116.809</b>

### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2018 comprendono:

<b>Debiti tributari</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Debiti per IRES	21.791	21.325	466
Erario c/IVA	171.231	38.235	132.996
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	94.280	64.306	29.974
Debiti per IRAP	12.815	7.050	5.765
Debiti vari	875	1.969	(1.094)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	4.285	2.917	1.368
<b>Totale</b>	<b>305.277</b>	<b>135.802</b>	<b>169.475</b>

Il debito per IRES e IRAP include la stima delle imposte dell'anno corrente delle controllate ed è calcolato come segue:

<b>Dettaglio al 31.12.2018</b>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>
Imposta di competenza dell'anno	278.017	181.446
Acconti versati nell'anno	(256.226)	(168.631)
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>21.791</b>	<b>12.815</b>

Il Debito per IVA comprende anche il credito per IVA differita della Idlog e Mobile project pari a circa Euro 68 mila la quale in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012. Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2019.

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2018 comprendono:

<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	193.695	119.114	(74.581)
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	8.936	1.200	(7.736)
Debiti v/ENASARCO e FIRR	16.131	13.973	(2.158)
Ritenute Sindacali	208	40	(168)
<b>Totale</b>	<b>218.970</b>	<b>134.327</b>	<b>(84.643)</b>

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 219 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

### ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

<b>Altri debiti</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Debiti verso dipendenti e collaboratori	858.276	669.978	(188.298)
Debiti verso Amministratori	30.528	13.503	(17.025)
Debiti per earn-out	100.000		(100.000)
Debiti diversi	71.850	47.660	(24.190)
<b>Totale</b>	<b>1.060.654</b>	<b>731.141</b>	<b>(329.513)</b>

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 858 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2018 corrisposte a gennaio 2019, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2018.

I Debiti verso amministratori rappresentano le retribuzioni di dicembre 2018.

I *debiti per earn-out* sono nei confronti dei soggetti cedenti le quote di Irdeitalia e si riferiscono al saldo prezzo da riconoscere entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di Irdeitalia poiché è stato rispettato il target di Ebitda previsto nell'atto di acquisto. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

I debiti diversi che ammontano a Euro 72 mila riguardano principalmente depositi cauzioni ricevuti da clienti e il debito verso fondi comuni di investimento per la previdenza complementare.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	349.904		349.904
Risconto passivo da Contratto di programma	52.578	154.257	(101.679)
Risconto Passivo contributo bando MISE	16.388	21.563	(5.175)
Risconto Passivo contributo bando MISE internazional.	4.000	6.000	(2.000)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	1.906	5.719	(3.813)
Risconto Passivo ricavi assistenza	160.564	86.522	74.042
Ratei passivi vari e diversi	420	0	420
<b>Totale</b>	<b>585.760</b>	<b>274.061</b>	<b>311.699</b>

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 22 mila);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 53 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 102 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 16 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi Bando Mise internazionalizzazione: rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione. La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 2 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi.

## IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

### Impegni per beni in leasing

Finlogic ha sottoscritto in data 20 giugno 2018 un contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario che prevede il pagamento di 59 canoni mensili a partire dal 31 gennaio 2019. L'importo totale dei canoni da corrispondere al 31 dicembre 2019 è di Euro 483.331

### Garanzie

La capogruppo ha concesso alla banca Mediocredito Italiano una fidejussione a garanzia del debito residuo comprensivo di interessi di mora del finanziamento sottoscritto da Tecmark (ex Project T) nell'ambito dell'operazione di acquisizione meglio specificata nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". Al 31 dicembre il debito residuo del finanziamento è di 916 mila.



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2018.

Valore della produzione	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.430.432	21.394.736	7.035.696	33%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(22.521)	126.927	(149.448)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	95.099		95.099	>100%
Altri Ricavi e Proventi	1.042.944	829.711	213.233	26%
<b>Totale</b>	<b>29.545.954</b>	<b>22.351.374</b>	<b>7.194.580</b>	<b>32%</b>

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 28.430 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Etichette	16.100.022	13.639.693	2.460.330	18%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	11.776.977	7.447.148	4.329.829	58%
Servizi e assistenza	553.433	307.895	245.538	80%
<b>Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>28.430.432</b>	<b>21.394.736</b>	<b>7.035.696</b>	<b>33%</b>

I ricavi crescono del 33% rispettando le aspettative del Gruppo.

Le etichette rappresentano sempre il core business del Gruppo con una quota di fatturato del 57%.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 95%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Importo 2018
Italia	27.042.567
Francia	827.228
Germania	135.668
Spagna	132.600
Svizzera	126.251
San Marino	76.375
Belgio	55.679
Altro Europa	34.064
<b>TOTALE "Ricavi delle vendite e prest."</b>	<b>28.430.432</b>

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	440.858	404.534	36.324	9%
Rimborso Spese Di Produzione	182.737	180.290	2.447	1%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	101.679	107.015	(5.336)	-5%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	10.987	10.987	-	0%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	21.083		21.083	>100%
Provigioni attive	26.803		26.803	>100%
Soprawvenienze straordinarie	16.945	28.655	(11.710)	>100%
Altri ricavi	106.107	65.605	40.502	62%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>907.199</b>	<b>797.086</b>	<b>110.113</b>	<b>14%</b>
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	30.015	32.149	(2.134)	-7%
Contributo ricerca e sviluppo	105.730		105.730	>100%
Contributo Bando Competitività	-	476	(476)	<100%
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>135.745</b>	<b>32.625</b>	<b>103.120</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.042.944</b>	<b>829.711</b>	<b>213.233</b>	<b>26%</b>

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 907 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 110 mila, e comprende principalmente per Euro 134 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 441 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 106 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 30 mila e al credito d'imposta per costi di ricerca e sviluppo per Euro 106 mila già commentati nel paragrafo "Crediti verso altri" e nella relazione sulla gestione.

## COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2018 è così composta:

Costi della produzione	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.764.295	13.140.816	4.623.479	35%
Costi per servizi	3.548.888	2.571.614	977.274	38%
Costi per godimento di beni di terzi	433.645	365.624	68.021	19%
Costi per il personale	4.423.680	3.460.978	962.702	28%
Ammortamenti e svalutazioni	1.069.246	714.678	354.568	50%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(807.004)	(419.143)	(387.861)	93%
Oneri diversi di gestione	64.176	50.484	13.692	27%
<b>Totale</b>	<b>26.496.926</b>	<b>19.885.051</b>	<b>6.611.875</b>	<b>33%</b>

## COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ

Di seguito il dettaglio dei costi per mater prime al 31 dicembre 2018:

<b>Dettaglio costi per materie prime e merci</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
Acquisto carta	7.696.513	6.682.875	1.013.638	15%
Acquisto merci per la rivendita	9.442.919	5.830.167	3.612.752	62%
Acquisto materiali accessori di produzione	624.864	627.774	(2.910)	0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>17.764.295</b>	<b>13.140.816</b>	<b>4.623.479</b>	<b>35%</b>

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

#### COSTI PER SERVIZI

<b>Dettaglio costi per servizi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
Costi per Trasporti	842.703	667.447	175.256	26%
Costi per Provvigioni	592.811	476.324	116.487	24%
Compenso Cda	604.281	330.026	274.254	83%
Utenze	222.244	198.734	23.510	12%
Costi area commerciale e marketing	370.139	352.101	18.038	5%
Costi per consulenze	485.910	266.706	219.204	82%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	147.657	93.260	54.397	58%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	140.101	78.495	61.606	78%
Vari	62.105	53.516	8.589	16%
Assicurazioni e fidejussioni	44.802	29.219	15.583	53%
Oneri bancari e finanziari	36.135	25.787	10.348	40%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.548.888</b>	<b>2.571.614</b>	<b>977.275</b>	<b>38%</b>

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3 % dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Si rileva un aumento significativo dei costi per consulenze poiché rientrano i costi on-going per la quotazione pari ad Euro 140 mila.

#### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
Locazione	334.756	291.593	43.163	15%
Noleggi	98.889	74.031	24.858	34%
<b>TOTALE</b>	<b>433.645</b>	<b>365.624</b>	<b>68.021</b>	<b>19%</b>

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate.

#### COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
salari e stipendi	3.178.983	2.568.591	610.392	24%
oneri sociali	903.996	636.846	267.150	42%
trattamento di fine rapporto	227.450	172.281	55.169	32%
trattamento di quiescenza e simili	90.109	60.830	29.279	48%
altri costi del personale	23.142	22.430	712	3%
<b>Totale</b>	<b>4.423.680</b>	<b>3.460.978</b>	<b>962.702</b>	<b>28%</b>

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti a seguito dell'acquisizione di nuove società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Di seguito la composizione della forza lavoro nell'anno:

CATEGORIA	31/12/2017	31/12/2018
Impiegati	33	59
Operai	70	78
Quadri	1	2
Tirocinanti	5	6
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>145</b>

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2018 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	505.053	193.980	311.073	>100%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	515.189	459.812	55.377	12%
Svalutazione crediti	49.004	60.886	(11.882)	-20%
<b>TOTALE</b>	<b>1.069.246</b>	<b>714.678</b>	<b>354.567</b>	<b>50%</b>

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Contributi sindacali	1.150	1.220	(70)	-6%
Quote associative	1.310	1.439	(129)	-9%
Omaggi e Donazioni	10.417	9.584	834	9%
Imposte Tasse Dazi	35.552	24.326	11.226	46%
Oneri straordinari	3.152	4.501	(1.349)	-30%
Spese Varie	12.595	9.415	3.180	34%
<b>TOTALE</b>	<b>64.176</b>	<b>50.484</b>	<b>13.692</b>	<b>27%</b>

#### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

<b>Proventi finanziari</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	15.653	3.807	11.846	>100%
<b>Totale</b>	<b>15.653</b>	<b>3.807</b>	<b>11.846</b>	<b>&gt;100%</b>

<b>Oneri finanziari</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(57.839)	(48.303)	(9.536)	20%
Utili e perdite su cambi	(1.104)	(244)	(860)	>100%
<b>Totale</b>	<b>(58.943)</b>	<b>(48.547)</b>	<b>(10.396)</b>	<b>21%</b>

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

<b>Imposte</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Imposte correnti</b>				
IRES	731.954	551.277	180.678	33%
IRAP	205.657	153.330	52.327	34%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>937.611</b>	<b>704.607</b>	<b>233.004</b>	<b>33%</b>
<b>Imposte differite (Passive)</b>				
IRES	4.403	-	4.403	>100%
IRAP	884	-	884	>100%
<b>Imposte differite (Attive)</b>				
IRES	(25.011)	(3.730)	(21.281)	>100%
IRAP	(2.164)	(471)	(1.693)	>100%
<b>Totale imposte differite (anticipate)</b>	<b>(21.887)</b>	<b>(4.201)</b>	<b>(17.686)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>915.724</b>	<b>700.406</b>	<b>215.318</b>	<b>31%</b>

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

## UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2018 consegue un utile netto pari ad Euro 2.012 mila.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2017	31/12/2018
Impiegati	33	59
Operai	70	78
Quadri	1	2
Tirocinanti	5	6
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>145</b>

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	257.639
Compensi Sindaci	12.000
<b>Totale</b>	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato. I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione relativamente alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile legale del bilancio della capogruppo ammontano a complessivi Euro 26 mila.

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

**Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2019**

**Il Consiglio di Amministrazione**

*Natale Costantino*

*Battista Rosanna*

*Zottoli Giuseppe*

*Battista Vincenzo*

*Volta Filippo Maria*

# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO**



## Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Abate Gimma, 73  
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411  
Fax: +39 080 5210538  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Finlogic S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finlogic (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Finlogic S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Finlogic S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

FINLOGIC SPA - Sede in VIA GALILEO FERRARIS N. 125 -20021 BOLLATE (MI)  
Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali



carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Finlogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 aprile 2019

EY S.p.A.

  
Flavio Devegilia  
(Socio)

# **SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018**



## BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Redatto al 31 Dicembre 2018 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

### Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	330.312	431.861
3) Diritti di brevetto indus. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.541	14.912
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	217.461	232.803
5) Avviamento	154.000	176.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.350	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	171.871	43.413
<b>Totale immateriali</b>	<b>912.535</b>	<b>898.989</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) Impianti e macchinari	992.430	952.910
3) Attrezzature industriali e commerciali	357.106	287.684
4) Altri beni	92.840	50.632
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	33.800
<b>Totale Materiali</b>	<b>1.442.376</b>	<b>1.325.026</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.527.471	55.100
d bis) altre imprese	4.678	4.678
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	300.000	
<b>Totale Finanziarie</b>	<b>1.832.149</b>	<b>59.778</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>4.187.059</b>	<b>2.283.792</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.069.852	863.026
4) Prodotti finiti e merci	1.525.841	1.282.440
<b>Totale</b>	<b>2.595.693</b>	<b>2.145.466</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti	7.387.657	6.385.460
2) verso imprese controllate	403.628	127.268
5-bis) crediti tributari	18.287	157.945
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.287	157.945
5-ter) imposte anticipate	86.889	76.117
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.944	17.666
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	72.946	58.450
5-quarter) verso altri	399.241	55.338
a) esigibili entro l'esercizio successivo	389.409	47.205
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.832	8.133
<b>Totale</b>	<b>8.295.703</b>	<b>6.802.128</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	6.360.974	8.196.193
3) Denaro e valori in cassa	925	1.835
<b>Totale</b>	<b>6.361.899</b>	<b>8.198.028</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>17.253.294</b>	<b>17.145.621</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>197.355</b>	<b>72.707</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>21.637.708</b>	<b>19.502.120</b>

## Stato Patrimoniale

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	1.391.944	1.350.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	6.749.237	5.960.690
IV - RISERVA LEGALE	332.404	251.443
VI - ALTRE RISERVE	3.029.710	2.491.455
1) <i>Riserva straordinaria</i>	3.029.710	2.491.455
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(12.460)	(4.020)
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	1.769.503	1.619.216
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.260.338</b>	<b>11.668.784</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	180.818	132.368
3) strumenti derivati passivi	12.460	4.020
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>193.278</b>	<b>136.388</b>
<b>C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>780.574</b>	<b>665.068</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche:	3.075.373	3.934.129
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	867.945	864.974
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.207.428	3.069.155
5) Debiti verso altri finanziatori	78.856	98.571
a) <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.715	19.715
b) <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	59.141	78.856
6) Acconti	28.344	30.363
7) Debiti verso fornitori	2.481.687	1.888.572
9) Debiti verso imprese controllate	82.774	2.243
12) Debiti tributari	179.964	63.003
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.241	123.988
14) Altri debiti	892.945	702.279
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>6.970.185</b>	<b>6.843.149</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>433.331</b>	<b>188.730</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>21.637.708</b>	<b>19.502.120</b>

**Conto Economico**

	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.589.364	19.528.967
2) Variazioni delle riman. prodotti finiti	(23.473)	126.469
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	75.882	-
5) Altri ricavi e proventi	1.001.063	804.469
a) Altri ricavi e proventi	865.318	771.844
b) Contributi c/esercizio	135.745	32.625
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>22.642.836</b>	<b>20.459.905</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, di consumo, di merci	13.509.276	12.019.184
7) per servizi	2.591.028	2.293.344
8) per godimento di beni di terzi	363.257	343.052
9) per il personale:	3.471.785	3.185.855
a) salari e stipendi	2.509.128	2.354.966
b) oneri sociali	711.531	593.843
c) trattamento fine rapporto	173.435	160.146
d) trattamento di quiescenza e simili	54.549	54.470
e) altri costi	23.142	22.430
10) ammortamenti e svalutazioni	753.731	700.746
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	224.482	183.411
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	492.249	458.548
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	37.000	58.788
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid. di consumo, merci	(473.700)	(434.670)
14) oneri diversi di gestione	40.161	40.153
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>20.255.539</b>	<b>18.147.664</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>2.387.297</b>	<b>2.312.242</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partec. da imprese controllate	53.550	
16) altri proventi finanziari:	7.525	1.343
d) proventi diversi dai precedenti		
e) proventi da imprese controllate		
17) interessi e altri oneri finanziari	(35.965)	(47.199)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(1.169)	(244)
<b>TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)</b>	<b>23.941</b>	<b>(46.100)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>2.411.238</b>	<b>2.266.142</b>
20) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	652.507	654.168
c) imposte differite anticipate	(10.772)	(7.242)
<b>Totale Imposte sul reddito di periodo</b>	<b>641.735</b>	<b>646.926</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.769.503	1.619.216
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.769.503</b>	<b>1.619.216</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	1.769.503	1.619.216
Imposte sul reddito	641.735	646.926
Interessi passivi/(interessi attivi)	29.609	46.100
<b>1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.440.847</b>	<b>2.312.242</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	66.873	68.762
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	224.482	183.411
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	492.249	458.548
Accantonamento TFR	173.435	160.146
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<u>957.039</u>	<u>870.866</u>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.397.886</b>	<b>3.183.108</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(450.227)	(561.139)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.002.197)	(336.291)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	593.115	(123.104)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(124.648)	(49.161)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	244.601	(120.656)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(136.523)	(162.207)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>(875.880)</u>	<u>(1.352.558)</u>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>2.522.006</b>	<b>1.830.550</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(29.609)	(46.100)
(Imposte sul reddito pagate)	(657.462)	(739.242)
Dividendi incassati	53.550	-
(Utilizzo dei fondi)	(76.352)	(171.319)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<u>(709.873)</u>	<u>(956.661)</u>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.812.133</b>	<b>873.889</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(609.600)	(378.462)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(238.028)	(472.484)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.772.371)	(10.000)
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(2.619.999)</b>	<b>(860.946)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(924)	1.892
Rimborso finanziamenti	(857.832)	(765.718)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	41.944	350.000
Sovraprezzo azioni	788.547	5.950.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	900.000
Distribuzione di riserve disponibili	(1.000.000)	(3.500.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.028.265)</b>	<b>2.936.174</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.836.129)</b>	<b>2.949.118</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	8.198.028	5.248.910
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.361.899	8.198.028

Acquaviva delle Fonti, 28 Marzo 2019

**Il Consiglio di Amministrazione**
*Natale Costantino*
*Battista Rosanna*
*Zottoli Giuseppe*
*Battista Vincenzo*
*Volta Filippo Maria*

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

### Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, i rapporti con parti correlate e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

La revisione legale dei conti è affidata ad EY S.p.A..

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

### Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso

qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro ove diversamente specificato.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

## Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

### *Immobilizzazioni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa

risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

#### Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

#### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

#### Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;

- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Laddove non fosse possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

### Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

### *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

### Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di

iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

#### Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

### Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

## Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali

### *Disponibilità liquide*

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### *Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

### *Azioni proprie*

Le azioni proprie acquisite dalla capogruppo vengono contabilmente rilevate in una riserva negativa di patrimonio netto nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

#### *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

#### *Debiti*

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione,

quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

### *Ricavi*

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce “altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

#### *Contributi in conto impianto*

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

#### *Contributi in conto esercizio*

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

#### *Costi*

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

#### *Proventi e oneri finanziari*

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

### *Criteri di conversione delle poste in valuta*

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

### Informativa ex art. 1 comma 125 L. 04/08/2017 n 124

Nel corso del 2018 la società ha percepito<sup>2</sup> i seguenti importi:

Tipo di vantaggio economico	Importo in Euro	Pubblica Amministrazione erogante
Incentivi energetici (4° Conto Energia)	38.442	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA
Sgravi previdenziali (Legge 190 23/12/2014 - Legge 208 28/12/2015 )	56.479	ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE
Incentivi occupazionali Sud (Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 367/2016 e n. 394/2016)	17.294	ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE
Esoneri contributivi (L. 205/2017-D. Dirett. Anpal n. 2 e n. 3/2018-Mezzogiorno con cumulo benefici L.205/2017)	7.898	ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE
Contributi Crediti d'imposta (L.208 28/12/2015 Art.1 commi 98-108)	136.597	Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite dell'Agenzia delle Entrate
<b>Totale</b>	<b>256.710</b>	

### Fatti di rilievo dell'esercizio

#### Acquisizioni nuove società

Nel corso del 2018 sono proseguite le azioni della Finlogic volte a dar seguito alla strategia di crescita per linee esterne condivisa in sede di IPO e finalizzate a rafforzare la leadership del Gruppo nel settore dell'identificazione automatica, attraverso l'acquisizione di società operanti nel territorio nazionale che permettano al Gruppo di estendere il proprio modello di business su tutto il territorio nazionale grazie all'integrazione della propria rete commerciale, beneficiando di economie di scala e aggiungendo al proprio portafoglio prodotti un notevole vantaggio competitivo in termini commerciali.

In data 24 gennaio 2018, la Finlogic, attraverso una propria società (Project T S.r.l.) costituita ad hoc in data 22 dicembre 2017 e partecipata al 100%, ha perfezionato l'acquisto del 100% della società **Tecmark s.r.l.**, con sede a Settimo Torinese e specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID. Il prezzo di acquisto, pari complessivamente ad Euro 1.865 mila (comprensivo di earn-out), è stato corrisposto nel corso del 2018 per Euro 1.750, mentre la restante parte pari ad Euro 115 mila sarà corrisposta, a titolo di earn-out nel 2020, al verificarsi delle clausole previste nel contratto di acquisto.

I costi accessori dell'operazione di acquisto del 100% delle quote dalla Tecmark s.r.l. ammontano a circa Euro 31 mila.

Nel corso del 2018 le società Tecmark e Project T hanno dato seguito ad un'operazione di fusione inversa.

<sup>2</sup> Principio per cassa e non per competenza economica

In data 24 gennaio 2018, la Finlogic, ha perfezionato l'acquisto del 100% della società **Multitec s.r.l.**, con sede a Settimo Torinese e specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser del settore dell'office. Multitec è inoltre il distributore per l'Italia dei prodotti Toshiba-Tec. Il prezzo di acquisto è pari complessivamente ad Euro 50 mila, a cui si aggiungono costi accessori per circa Euro 3 mila.

In data 30 luglio 2018 la Finlogic, in attuazione dell'accordo siglato in data 19 luglio 2018, ha perfezionato l'acquisto del 51% della società **Irideitalia s.r.l.** con sede a Figline Valdarno (Fi), da oltre 30 anni specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino attraverso codici a barre e sistemi in radiofrequenza. Il prezzo di acquisto, pari complessivamente ad Euro 550 mila (comprensivo di earn-out), è stato corrisposto per Euro 400 mila in data 30 luglio 2018, mentre la restante parte sarà corrisposta, a titolo di earn-out in due tranches di cui, la prima, pari a Euro 100 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2018 e la seconda, pari a Euro 50 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2019. Il riconoscimento dell'earn-out è vincolato al rispetto di determinate clausole previste nel contratto di acquisto. La prima condizione risulta essere soddisfatta e la Finlogic procederà alla corresponsione del suddetto ammontare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio della Irideitalia, prevista per metà aprile. I costi accessori dell'operazione di acquisto del 51% delle quote dalla Irideitalia s.r.l. ammontano a circa Euro 10,5 mila.

Il 2 agosto 2018 la Finlogic, in attuazione dell'accordo siglato in data 12 luglio 2018, ha perfezionato l'acquisto del 51% della società **Mobile Project Srl** con sede a Monza, società di servizi attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software ed hardware per i dispositivi portatili. Il prezzo di acquisto, pari complessivamente ad Euro 120,5 mila (comprensivo di earn-out), è stato corrisposto per Euro 95 mila in data 2 agosto 2018, mentre la restante parte sarà corrisposta, a titolo di earn-out, in due tranches, di cui la prima, pari a Euro 15,3 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2018 e la seconda, pari a Euro 10,2 mila, successivamente all'approvazione del bilancio 2019. Il riconoscimento dell'earn-out è vincolato al rispetto di determinate clausole previste nel contratto di acquisto. I costi accessori dell'operazione di acquisto del 51% delle quote dalla Mobile Project s.r.l. ammontano a circa Euro 14 mila.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Finalizzato accordo per il 51% di Smart Lab Industrie 3d Srl

In data 28 febbraio 2019, in attuazione dell'accordo siglato in data 20 dicembre 2018 al fine di rilevare il 51% della società **Smart lab industrie 3d s.r.l.**, la capogruppo Finlogic ha acquisito la quota del 20% del capitale sociale e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la restante quota. L'esborso finanziario complessivo dell'operazione, pari ad Euro 80 mila, è stato corrisposto in un'unica soluzione alla data di sottoscrizione del contratto.

Smart lab industrie 3D s.r.l., start up ad alto contenuto innovative con sede a Bari costituita a marzo del 2015, è una società attiva nel campo della stampa 3D ed in particolare si propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD e la prototipazione di brevetti.

### Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e istituzione dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico adottato a partire dal 12 novembre 2018. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è consultabile sul sito internet [www.finlogicgroup.it](http://www.finlogicgroup.it) nella sezione "Governance" è suddiviso in una Parte Generale e una Parte Speciale, per facilitare il flusso informativo tra funzioni aziendali e OdV.

### Ampliamento del sito produttivo di Acquaviva delle Fonti

Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva della società, oltre agli investimenti in macchinari già effettuati e programmati per l'anno in corso, Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, attraverso la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita, l'acquisto di un immobile situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti, e confinante con lo stabilimento in uso nello stesso comune.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO

### IMMOBILIZZAZIONI

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2018	Valore Netto Contabile al 31.12.2017	Variazione 2018-2017
Costi di impianto ed ampliamento	330.312	431.861	(101.549)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	14.541	14.912	(371)
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	217.461	232.803	(15.342)
Avviamento	154.000	176.000	(22.000)
Immateriali in corso e acconti	24.350	-	24.350
Altre immobilizzazioni immateriali	171.871	43.413	128.458
<b>TOTALE</b>	<b>912.535</b>	<b>898.989</b>	<b>13.546</b>

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

<u>Tabella di movimentazione delle "immobilizzazioni immateriali"</u>	Costi di impianto ed ampliam.	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
<b>Costo storico al 31.12.2017</b>	624.417	79.276	276.163	220.000	-	166.817	1.583.339
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	18.599	12.194	-	-	24.350	130.660	185.803
<i>Incrementi per lavori interni</i>						52.225	52.225
<i>Giroconti</i>							
<b>Costo storico al 31.12.2018</b>	643.016	91.470	276.163	220.000	24.350	349.702	1.816.330
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2017</b>	192.557	64.364	43.360	44.000	-	123.404	684.350
<i>Ammortamento dell'anno 2018</i>	120.147	12.565	15.342	22.000		54.427	224.482
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2018</b>	312.704	76.929	58.702	66.000	-	177.831	903.795
<b>Valore netto contabile al 31.12.2017</b>	431.861	14.912	232.803	176.000	-	43.413	898.989
<b>Valore netto contabile al 31.12.2018</b>	<b>330.312</b>	<b>14.541</b>	<b>217.461</b>	<b>154.000</b>	<b>24.350</b>	<b>171.871</b>	<b>912.535</b>

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

#### Costi di impianto e di ampliamento

La categoria si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017. L'incremento dell'anno si riferisce ai costi sostenuti per l'accrescimento operativo del Gruppo.

#### Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 12 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP e miglioramenti apportati al gestionale SAP l'adeguamento del sistema alla normativa nazionale.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, comprende la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015 e del marchio commerciale "Complete label sistem" registrato a novembre 2017.

### Avviamento

L'avviamento, avente un valore netto contabile al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 154 mila si riferisce all'operazione di acquisto, avvenuta nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

### Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento per Euro 24 mila fa riferimento ai costi sostenuti per il potenziamento della rete commerciale, i cui effetti si produrranno al termine del primo semestre 2019

### Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi per Euro 130 mila eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

Inoltre sono stati contabilizzati costi interni per la realizzazione del software per il controllo e monitoraggio just in time della produzione per un totale di Euro 52 mila. Trattandosi di un software realizzato internamente e non tutelato, come previsto dall'OIC 24, detti costi sono stati riclassificati tra le altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2018	Valore Netto Contabile al 31.12.2017	Variazione 2018-2017
Impianti e macchinario	992.430	952.910	39.520
Attrezzature industriali e commerciali	357.106	287.684	69.422
Altri beni	92.840	50.632	42.208
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	33.800	(33.800)
<b>Totale</b>	<b>1.442.376</b>	<b>1.325.026</b>	<b>117.350</b>

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

<u>Tabella di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali"</u>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Costo storico al 31.12.2017</b>	2.827.709	921.953	170.245	33.800	3.953.707
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	381.026	175.551	29.366		585.943
<i>Incrementi per lavori interni</i>	23.657				23.657
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>					-
<i>Giroconti</i>			33.800	(33.800)	-
<b>Costo storico al 31.12.2018</b>	<b>3.232.392</b>	<b>1.097.504</b>	<b>233.411</b>	<b>-</b>	<b>4.563.307</b>
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2017</b>	1.874.799	634.269	119.613	-	2.628.681
<i>Ammortamento di periodo</i>	365.163	106.128	20.958		492.249
<i>Utilizzi per alienazione</i>					-
<b>Fondo Ammortamento al 31.12.2018</b>	<b>2.239.962</b>	<b>740.397</b>	<b>140.571</b>	<b>-</b>	<b>3.120.930</b>
<b>Valore netto contabile al 31.12.2017</b>	952.910	287.684	50.632	33.800	1.325.026
<b>Valore netto contabile al 31.12.2018</b>	<b>992.430</b>	<b>357.106</b>	<b>92.840</b>	<b>-</b>	<b>1.442.376</b>

#### Impianti e Macchinari

L'incremento per acquisizioni di Euro 405 mila si riferisce principalmente all'acquisto di cinque macchinari per la fustellatura e il confezionamento di etichette per Euro 327 mila, di automezzi industriali per il sollevamento per Euro 39 mila, ai costi del personale interno utilizzato per l'installazione dei nuovi macchinari e l'avvio di nuove linee produttive per Euro 24 mila, ai costi sostenuti per l'adeguamento dell'impianto elettrico ed anti-incendio per Euro 14 mila e, per la restante parte, a interventi di manutenzione straordinaria sulle macchine già esistenti e sugli impianti generici.

#### Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 176 mila, si riferisce principalmente all'acquisto di lamierini e fustelle per Euro 122 mila necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa, scaffalature industriale per Euro 17 mila mentre la restante parte fa riferimento ad altre piccole attrezzature utilizzate in produzione.

#### Altri beni

L'incremento dell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 63 mila, è imputabile principalmente a mobili, arredi per Euro 7 mila, macchine elettroniche d'ufficio per Euro 22 mila. Il giroconto da immobilizzazioni in corso per Euro 34 mila è relativo a macchine elettroniche di ufficio (server, hardware, etc.) la cui installazione è stata completata nel 2018.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Immobilizzazioni finanziari, nonché la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2018
<b>Partecipazioni</b>	<b>59.778</b>	<b>1.482.371</b>	<b>(10.000)</b>	-	<b>1.532.149</b>
Partecipazioni in imprese controllate	55.100	1.482.371	(10.000)	-	1.527.471
Partecipazioni In altre imprese	4.678	-	-	-	4.678
<b>Crediti finanziari verso controllate</b>	-	<b>300.000</b>	-	-	<b>300.000</b>
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>59.778</b>	<b>1.782.371</b>	<b>(10.000)</b>	-	<b>1.832.149</b>

I crediti verso controllate si riferiscono ad un finanziamento fruttifero concesso a ottobre 2018 alla Tecmark per Euro 300 mila il cui rimborso è previsto in otto rate mensili a partire da gennaio 2019. Il tasso di interesse è a condizioni di mercato ed è pari all'1%.

L'incremento della voce partecipazioni in imprese controllate riflette le acquisizioni di nuove società avvenute nel corso del 2018; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio". Da segnalare che il 6 novembre 2018 è stata perfezionata la fusione di Project T in Tecmark. A seguito della fusione, Finlogic è divenuta proprietaria del 100% del capitale di Tecmark per un valore di Euro 810 mila.

#### Partecipazioni in imprese controllate, di seguito il dettaglio

Partecipazioni in imprese controllate	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione 2018-2017
Idlog	24.700	24.700	-
Fd Code	20.400	20.400	-
Project T	-	10.000	(10.000)
Tecmark	810.000	-	810.000
Multitec	52.961	-	52.961
Irideitalia	510.452	-	510.452
Mobile project	108.958	-	108.958
<b>Totale</b>	<b>1.527.471</b>	<b>55.100</b>	<b>1.472.371</b>

Denominazione	Città	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta	Valore di bilancio
IDLOG SRL	Senago (Mi)	25.000	52.780	94.868	51%	24.700
Fd Code	Busto Arsizio (Mi)	40.000	42.153	94.290	51%	20.400
Tecmark	Settimo Torinese (To)	10.400	265.249	1.075.249	100%	810.000
Multitec	Settimo Torinese (To)	20.000	14.700	54.627	100%	52.961
Irideitalia	Figline Valdarno	51.000	111.489	442.416	51%	510.452
Mobile project	Monza (MB)	20.000	29.312	101.575	51%	108.958

Nell'anno sono state concluse quattro acquisizioni che hanno comportato un investimento di circa Euro 1.482.

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2018, non hanno subito variazioni e presentano i seguenti saldi:

<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 2018-2017</b>
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
<b>Totale</b>	<b>4.678</b>	<b>4.678</b>	<b>-</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **RIMANENZE**

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2018:

<b>Rimanenze</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.069.852	863.026	206.826
Prodotti finiti e merci	1.525.841	1.282.440	243.401
<b>Totale</b>	<b>2.595.693</b>	<b>2.145.466</b>	<b>450.227</b>

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino.

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Materie prime	1.080.734	873.908	206.826
(Fondo sval.Materie prime)	(10.882)	(10.882)	-
<b>Materie Prime</b>	<b>1.069.852</b>	<b>863.026</b>	<b>206.826</b>
Merci	1.169.665	902.791	266.874
(Fondo Sval Merci)	(22.599)	(22.599)	-
<b>Merci</b>	<b>1.147.066</b>	<b>880.192</b>	<b>266.874</b>
Prodotti finiti	391.774	415.247	(23.473)
(Fondo Sval prodotti finiti)	(12.999)	(12.999)	-
<b>Prodotti finiti</b>	<b>378.775</b>	<b>402.248</b>	<b>(23.473)</b>
<b>Totale Prodotti Finiti e Merci</b>	<b>1.525.841</b>	<b>1.282.440</b>	<b>243.401</b>
<b>Totale Rimanenze Lorde</b>	<b>2.642.173</b>	<b>2.191.946</b>	<b>450.227</b>
<b>Totale Fondo svalutazione magazzino</b>	<b>(46.480)</b>	<b>(46.480)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>2.595.693</b>	<b>2.145.466</b>	<b>450.227</b>

Le materie prime comprendono carta per Euro 903 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 177 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Il fondo obsolescenza del magazzino è apri ad Euro 47 mila e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

## CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Crediti Verso Clienti	7.387.657	6.385.460	1.002.197
Crediti verso controllate	403.628	127.268	276.360
Crediti tributari	18.287	157.945	(139.658)
Crediti per Imposte anticipate	86.889	76.117	10.773
Crediti Verso Altri	399.241	55.338	343.903
<b>Totale</b>	<b>8.295.703</b>	<b>6.802.128</b>	<b>1.493.575</b>

Nella tabella seguente suddividiamo i saldi al 31 dicembre 2018 sulla base della loro esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2018
Crediti Verso Clienti	7.387.657			7.387.657
Crediti verso controllate	403.628			403.628
Crediti tributari	18.287			18.287
Crediti per Imposte anticipate	13.944	72.946		86.889
Crediti Verso Altri	389.409	9.832		399.241
<b>Totale</b>	<b>8.212.925</b>	<b>82.778</b>	-	<b>8.295.703</b>

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2018
Italy	7.960.727
France	165.756
Svizzera	29.557
San Marino	40.151
Spain	37.588
Belgio	17.928
Germania	37.884
Altro Europa	6.112
<b>TOTALE</b>	<b>8.295.703</b>

## CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Crediti Verso Clienti	7.672.886	6.611.470	1.061.416
Fatture da emettere	31.517	34.204	(2.687)
Note credito da emettere	(73.710)	(49.714)	(23.996)
Fondo svalutazione crediti	(243.036)	(210.500)	(32.536)
<b>Totale</b>	<b>7.387.657</b>	<b>6.385.460</b>	<b>1.002.197</b>

I crediti verso clienti sono tutti in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 243 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2018, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

### MOVIMENTAZIONE FONDO

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Importo</b>
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>(210.500)</b>
Accantonamento 2018	(37.000)
Utilizzi	4.464
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>(243.036)</b>

## CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate, pari ad Euro 404 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 127 mila al 31 dicembre 2017) si riferiscono a crediti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

## CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

<b>Crediti tributari</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza 18-17</b>
Erario c/IVA		68.136	(68.136)
Crediti per Ires	11.658	86.191	(74.533)
Riten. Fisc. Su Int. Attivi	1.317	545	772
Crediti per ritenute da recuperare	5.312	3.073	2.239
<b>Totale</b>	<b>18.287</b>	<b>157.945</b>	<b>(139.658)</b>

Il credito Ires scaturisce principalmente al minor carico fiscale rispetto agli acconti versati.

<b>Dettaglio al 31.12.2018</b>	<b>Ires</b>
Imposta di competenza dell'anno	507.359
Acconti versati	(519.017)
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>(11.658)</b>

### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta la composizione del credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2018:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2018			Totale al 31.12.2017	Variazione Conto Economico
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2018		
<b>IRES</b>							
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	6.432	-
Compensi amministratori	24%	9.487	2.277		2.277		(2.277)
Ammortamento avviamento	24%	29.334		7.040	7.040	4.667	(2.373)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	176.924	7.200	35.262	42.462	42.453	(8)
Svalutazione magazzino	24%	46.480	3.347	7.809	11.155	11.155	-
Imposte e tasse	24%	42.042		10.090	10.090		(10.090)
Altre differenze temporanee	24%	15.745		3.779	3.779	8.227	4.448
<b>Imposte anticipate Ires</b>		<b>346.813</b>	<b>12.823</b>	<b>70.412</b>	<b>83.235</b>	<b>72.935</b>	<b>(10.301)</b>
<b>IRAP</b>							
Svalutazione magazzino	4,82%	46.480	1.120	1.120	2.240	2.239	(1)
Ammortamento avviamento	4,82%	29.334	-	1.414	1.414	943	(471)
<b>Imposte anticipate Irap</b>		<b>75.814</b>	<b>1.120</b>	<b>2.534</b>	<b>3.654</b>	<b>3.182</b>	<b>(472)</b>
<b>TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>422.627</b>	<b>13.944</b>	<b>72.946</b>	<b>86.889</b>	<b>76.117</b>	<b>(10.773)</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

### CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

<b>Crediti verso altri</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
<i>Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno</i>	234.390		(234.390)
Credito imposta ricerca e sviluppo	105.730		(105.730)
Credito per contributo L.Sabatini	9.535	17.156	7.621
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	-
Anticipi a fornitori	21.669	10.620	(11.049)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	5.514	8.610	3.096
Altri crediti	5.771	4.019	(1.752)
<b>Totale crediti verso altri entro l'esercizio</b>	<b>389.409</b>	<b>47.205</b>	<b>(342.204)</b>
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	9.832	8.133	(1.699)
<b>Totale crediti verso altri oltre l'esercizio</b>	<b>9.832</b>	<b>8.133</b>	<b>(1.699)</b>
<b>Totale</b>	<b>399.241</b>	<b>55.338</b>	<b>(343.903)</b>

I *crediti d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 234 mila sono stati concessi ai sensi dell' Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento con l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1.059.963 mentre il contributo maturato è pari ad Euro 370.987 di cui Euro 136.597 già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo* per un totale di Euro 106 mila sono stati concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento di Euro 211 mila dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2018 rispetto alla media dei medesimi costi sostenuti nel triennio 2012-2014.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Depositi bancari e postali	6.360.974	8.196.193	(1.835.219)
Denaro e valori in cassa	925	1.835	(910)
<b>Totale</b>	<b>6.361.899</b>	<b>8.198.028</b>	<b>(1.836.129)</b>

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Risconti attivi	197.355	72.707	124.648
<b>Totale</b>	<b>197.355</b>	<b>72.707</b>	<b>124.648</b>

I "Risconti attivi" riguardano principalmente:

- maxi-canone di leasing operativo, versato nel 2018 per Euro 120 mila relativo all'acquisto di un macchinario, interamente riscontato in quanto il macchinario è divenuto operativo nel 2019;
- consulenze amministrative e direzionali per circa Euro 34 mila euro, relative a servizi annuali connessi alla quotazione del titolo in Borsa;
- costi di assicurazione per Euro 21 mila;
- canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 7 mila;
- servizi marketing e pubblicità Euro 9 mila;

I ratei e risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA CAPOGRUPPO

### PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Operazioni di copertura	Riserva azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<b>Valore al 31.12.2016</b>	<b>1.000.000</b>	<b>10.690</b>	<b>251.443</b>	<b>4.620.645</b>	<b>(26.929)</b>	<b>(1.100.000)</b>	<b>1.570.810</b>	<b>6.326.659</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2016				1.570.810			(1.570.810)	-
Distribuzione riserve ai soci				(3.500.000)				(3.500.000)
IPO - Aumento capitale sociale	350.000	5.950.000						6.300.000
Cessione azioni proprie				(200.000)		1.100.000		900.000
Adeguamento valore derivato di copertura					22.909			22.909
Risultato dell'esercizio 2017							1.619.216	1.619.216
<b>Valore al 31.12.2017</b>	<b>1.350.000</b>	<b>5.960.690</b>	<b>251.443</b>	<b>2.491.455</b>	<b>(4.020)</b>	<b>-</b>	<b>1.619.216</b>	<b>11.668.784</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2017			80.961	538.255			(619.216)	-
Aumento per esercizio warrant	41.944	788.547						830.491
Distribuzione dividendo							(1.000.000)	(1.000.000)
Adeguamento valore derivato di copertura					(8.440)			(8.440)
Risultato dell'esercizio 2018							1.769.503	1.769.503
<b>Valore al 31.12.2018</b>	<b>1.391.944</b>	<b>6.749.237</b>	<b>332.404</b>	<b>3.029.710</b>	<b>(12.460)</b>	<b>-</b>	<b>1.769.503</b>	<b>13.260.338</b>

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 risulta composto da N. 6.959.720 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Tra il 2 luglio 2018 e il 16 luglio 2018 sono stati esercitati n. 2.097.200 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 3,96 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni 10 Warrant posseduti) n. 209.720 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche della Azioni ordinarie Finlogic negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 830 mila.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
<b>Totale di cui:</b>	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale	€ 1.350.000	6.750.000	Prive di valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	€ 1.391.944	6.959.720	Prive di valore nominale	€ 1.350.000	6.750.000	Prive di valore nominale

Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 31 dicembre 2018:

Azionista	Numero azioni	%
BF Capital Srl	4.400.000	63,22
Hydra SpA	713.400	10,25
Italcode Srl	200.000	2,87
Altri azionisti < 5%	1.646.320	23,65
<b>TOTALE</b>	<b>6.959.720</b>	<b>100</b>

### Warrant

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, inoltre, sono stati emessi n. 6.500.000 Warrant ("Warrant FINLOGIC 2017-2020"), assegnati gratuitamente a ogni nuova azione sottoscritta e ad ogni azione in circolazione prima della data di inizio negoziazioni (ad esclusione delle azioni proprie). L'operazione prevede 3 diverse finestre temporali (2018, 2019 e 2010) per poter esercitare il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione di compendio ogni 10 (dieci) warrant. Durante la prima finestra di esercizio, avvenuta tra il 02 luglio 2018 e il 16 luglio 2018, sono stati esercitati n. 2.097.200 Warrant, come precedentemente indicato.

A titolo informativo, si riporta inoltre la tabella riepilogativa del numero dei "WARRANT FINLOGIC 2017-2020" attualmente in circolazione:

	N. Warrant esercitati	N. Warrant in circolazione
<b>Warrant</b>	2.097.200	4.402.800

Al 31 dicembre 2018, il valore di scambio dei warrant sul mercato era pari ad Euro 0,30.

### RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 6.749 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione dell'anno è imputabile alla sottoscrizione delle nuove azioni come in precedenza descritto.

### RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

### ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 3.030 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'aumento per Euro 538 mila imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

### RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla

stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 12 mila.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	1.391.944	Riserve di capitale	-	-		
Riserva da sopraprezzo delle azioni	6.749.237	Riserve di capitale	A, B, C	6.749.237		
Riserva legale	332.404	Riserva di utili	B	332.404		
Altre riserve						
- <i>riserva straordinaria</i>	3.029.710		A, B, C	3.029.710	4.500.000	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12.460)	Altre riserve	-	-		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.769.503		-	1.769.503		
<b>Totale patrimonio netto al 31/12/2018</b>	<b>13.260.338</b>			<b>11.880.854</b>	-	-
<i>di cui:</i>						
<i>Quota non distribuibile</i>				330.313		
<b><i>Residua quota distribuibile</i></b>				<b>11.550.541</b>		

(\*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento agli oneri pluriennali non ancora ammortizzati.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>
<b>Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili</b>	<b>132.368</b>	<b>(18.423)</b>	<b>66.873</b>	<b>180.818</b>
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	<i>77.898</i>	<i>-</i>	<i>12.324</i>	<i>90.222</i>
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	<i>54.470</i>	<i>(18.423)</i>	<i>54.549</i>	<i>90.596</i>
<b>Strumenti derivati passivi</b>	<b>4.020</b>		<b>8.440</b>	<b>12.460</b>
<b>Totale</b>	<b>136.388</b>	<b>(18.423)</b>	<b>75.313</b>	<b>193.278</b>

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili".

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 781 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2018, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>665.068</b>
Quota maturata nell'anno	173.435
Imposta sostitutiva	(2.486)
Liquidazioni dell'anno	(16.077)
Anticipi dell'anno	(15.511)
Trasferimenti Fondi complementari	(18.370)
Erogazioni dirette al dipendente	(5.485)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>780.574</b>

#### DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

<b>Debiti</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>
Debiti verso banche	3.075.373	3.934.129	(858.756)
Debiti verso altri finanziatori	78.856	98.571	(19.715)
Acconti	28.344	30.363	(2.019)
Debiti verso fornitori	2.481.686	1.888.572	593.115
Debiti verso controllate	82.774	2.243	80.531
Debiti tributari	179.964	63.003	116.961
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.241	123.988	26.253
Altri debiti	892.945	702.279	190.666
<b>Totale</b>	<b>6.970.185</b>	<b>6.843.149</b>	<b>127.036</b>

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

<b>Debiti</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>
Debiti verso banche	867.945	2.207.428		3.075.373
Debiti verso altri finanziatori	19.715	59.141		78.856
Acconti	28.344			28.344
Debiti verso fornitori	2.481.686			2.481.686
Debiti verso controllate	82.774			82.774
Debiti tributari	179.964			179.964
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.241			150.241
Altri debiti	892.945			892.945
<b>Totale</b>	<b>4.703.615</b>	<b>2.266.569</b>	<b>-</b>	<b>6.970.185</b>

<b>Nazione</b>	<b>Importo 2018</b>
Italia	6.235.156
Germania	438.675
Spagna	104.437
Cina	102.657
Francia	38.799
Belgio	25.567
Altri minori	24.894
<b>TOTALE</b>	<b>6.970.185</b>

#### DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Debiti per carte di credito	6.200	7.124	(924)
Quota a breve mutui passivi	861.745	857.850	3.895
<b>Entro l'esercizio successivo</b>	<b>867.945</b>	<b>864.974</b>	<b>2.971</b>
Quota a lungo mutui passivi	2.207.428	3.069.155	(861.727)
<b>Oltre l'esercizio successivo</b>	<b>2.207.428</b>	<b>3.069.155</b>	<b>(861.727)</b>
<b>Totale</b>	<b>3.075.373</b>	<b>3.934.129</b>	<b>(858.756)</b>

Il dettaglio dei mutui è di seguito riportato:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2017	Debito residuo al 31.12.2018	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza: 31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	2.684.835	2.225.562	461.538	1.764.024	
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	1.029.419	731.748	301.469	430.279	
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	97.921	47.162	47.162	-	-
Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	114.830	64.701	51.576	13.125	
<b>TOTALE</b>				<b>3.927.005</b>	<b>3.069.173</b>	<b>861.745</b>	<b>2.207.428</b>	<b>-</b>

Si evidenzia che contestualmente al finanziamento di Euro 3.000 mila è stato sottoscritto, con Intesa San Paolo, un derivato IRS a copertura dei flussi finanziari il cui fair value è stato rilevato nella voce "Fondo rischi ed oneri" con contropartita a riserva di patrimonio netto.

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

#### DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 79 mila (Euro 99 mila al 31 dicembre 2017) e riguarda il debito residuo correlato all'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

#### ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 28 mila (Euro 30 mila al 31 dicembre 2017) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

### DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza 18-17</b>
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	2.734.749	2.061.644	673.105
Fatture da ricevere	178.307	167.451	10.856
Note credito da ricevere	(431.368)	(340.523)	(90.845)
<b>Totale</b>	<b>2.481.687</b>	<b>1.888.572</b>	<b>593.116</b>

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 83 mila (Euro 2 mila al 31 dicembre 2017) si riferiscono a debiti commerciali scaturiti da operazioni di compravendita avvenute a normali condizioni di mercato.

### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2018 comprendono:

<b>Debiti tributari</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza 18-17</b>
Debiti per Irap	6.703	1.117	(56.158)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	66.408	58.379	8.029
Erario c/iva	103.129	-	103.129
Debiti vari	743	1.822	(1.079)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	2.981	1.685	1.296
<b>Totale</b>	<b>179.964</b>	<b>63.003</b>	<b>116.961</b>

Il debito per IRAP include la stima delle imposte dell'anno, ed è stato determinato come segue:

<b>Dettaglio al 31.12.2018</b>	<b>Irap</b>
Imposta di competenza dell'anno	145.148
Acconti versati	(138.445)
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>6.703</b>

Le ritenute su retribuzione del personale dipendente ed autonomo sono relative ad IRPEF e sono state versate a gennaio 2019.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2018 comprendono:

<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza 18-17</b>
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	133.461	108.775	15.051
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	3.440	1.200	(4.525)
Debiti v/ENASARCO	13.300	13.973	606
Ritenute Sindacali	40	40	-
<b>Totale</b>	<b>150.241</b>	<b>123.988</b>	<b>11.132</b>

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 150 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori maturati nel mese di dicembre 2018 e da versare nei mesi successivi.

#### ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2018 è così costituita:

<b>Altri debiti</b>	<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>Differenza 18-17</b>
Debiti verso dipendenti e collaboratori	723.292	648.127	75.165
Debiti verso amministratori	12.713	10.343	2.370
Debiti verso fondi previdenza complementare	7.860	5.323	2.537
Debiti per earn-out	100.000		100.000
Debiti diversi	49.080	38.486	10.594
<b>Totale</b>	<b>892.945</b>	<b>702.279</b>	<b>190.666</b>

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 723 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2018 corrisposte a gennaio 2019 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2018.

I *debiti per earn-out* sono nei confronti dei soggetti cedenti le quote di Irideitalia e si riferiscono al saldo prezzo da riconoscere entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di Irideitalia poiché è stato rispettato il target di Ebitda previsto nell'atto di acquisto.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Variazione 18-17
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	349.904	-	349.904
Risconto passivo da Contratto di programma	52.578	154.257	(101.679)
Risconto Passivo contribuito bando MISE	16.388	21.563	(5.175)
Risconto Passivo contribuito bando MISE internazional.	4.000	6.000	(2.000)
Risconto contribuito bando legge Sabbatini	1.906	5.719	(3.813)
Risconto Passivo ricavi assistenza	8.135	565	7.570
Ratei passivi vari e diversi	420	626	(206)
<b>Totale</b>	<b>433.331</b>	<b>188.730</b>	<b>244.602</b>

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri (la quota di ricavo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 21 mila);
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 53 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali;
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 16 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- Risconti passivi Bando Mise internazionalizzazione: rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione. La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 2 mila, contabilizzata negli altri ricavi.

## IMPEGNI, RISCHI E BENI DI TERZI

### Impegni per beni in leasing

Finlogic ha sottoscritto in data 20 giugno 2018 un contratto di leasing per l'acquisto di un macchinario che prevede il pagamento di 59 canoni mensili a partire dal 31 gennaio 2019. L'importo totale dei canoni da corrispondere al 31 dicembre 2019 è di Euro 483.331

### Garanzie

Finlogic ha concesso alla banca Mediocredito Italiano una fidejussione a garanzia del debito residuo comprensivo di interessi di mora del finanziamento sottoscritto da Tecmark (ex Project T) nell'ambito dell'operazione di acquisizione meglio specificata nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". Al 31 dicembre il debito residuo del finanziamento è di 916 mila.

## CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2018.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.589.364	19.528.967	2.060.397	11%
Variazione rimanenze prodotti finiti	(23.473)	126.469	(149.942)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	75.882		75.882	>100%
Altri Ricavi e Proventi	1.001.063	804.469	196.594	24%
<b>TOTALE</b>	<b>22.642.836</b>	<b>20.459.905</b>	<b>2.182.931</b>	<b>11%</b>

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Ricavi Etichette	14.775.584	13.430.502	1.345.082	10%
Ricavi prodotti tecnologici Bar code e Digitale	6.717.095	6.013.129	703.966	12%
Assistenza e consulenza tecnica	96.685	85.336	11.349	13%
<b>TOTALE</b>	<b>21.589.364</b>	<b>19.528.967</b>	<b>2.060.397</b>	<b>11%</b>

I ricavi crescono del 11% rispettando le aspettative della Società.

Il core business è sempre rappresentato dalla linea "etichette", pari al 68% dei ricavi dell'anno, in crescita dell'10% rispetto allo scorso anno.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 94%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Germania e la Spagna.

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Nazione	Importo 2018
Italia	20.338.246
Francia	827.228
Germania	135.668
Spagna	103.552
Svizzera	73.553
San Marino	50.503
Belgio	26.551
Altro Europa	34.063
<b>TOTALE "Ricavi delle vendite e prest."</b>	<b>21.589.364</b>

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	10.987	10.987	-	0%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	101.679	107.015	(5.336)	-5%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	21.083	107.015	(85.932)	-80%
Rimborso Spese Di Trasporto	415.441	384.224	31.217	8%
Rimborso spese di produzione	182.737	180.290	2.447	1%
Rimborso spese commerciali	83.900	33.639	50.261	149%
Provigioni attive	25.962		25.962	<100%
Soprawvenienze attive	2.992	28.655	(25.663)	>100%
Altri ricavi	20.537	27.034	-6497	-24%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>865.318</b>	<b>771.844</b>	<b>- 13.541</b>	<b>-2%</b>
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	30.015	32.149	(2.134)	-7%
Contributo ricerca e sviluppo	105.730		105.730	>100%
Contributo Bando Competitività	-	476	(476)	<100%
<b>Totale contributi c/esercizio</b>	<b>135.745</b>	<b>32.625</b>	<b>103.120</b>	<b>316%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.001.063</b>	<b>804.469</b>	<b>89.579</b>	<b>11%</b>

La voce Altri ricavi e proventi pari ad Euro 865 mila, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 13 mila, e comprende principalmente per Euro 134 mila la quota di ricavo di competenza dell'anno dei contributi in conto impianto, per Euro 415 mila i rimborsi per spese di trasporto, per Euro 84 mila i rimborsi spese commerciali e d'incasso.

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici per Euro 30 mila e al credito d'imposta per costi di ricerca e sviluppo per Euro 106 mila già commentati nel paragrafo "Crediti verso altri" e nella relazione sulla gestione.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2018 è così composta:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Costi per materie prime	13.509.276	12.019.184	1.490.092	12%
Costi per servizi	2.591.028	2.293.344	297.684	13%
Costi per godimento beni di terzi	363.257	343.052	20.206	6%
Costi per il personale	3.471.785	3.185.855	285.930	9%
Ammortamenti e svalutazioni	753.731	700.746	52.984	8%
Variazione rimanenze materie prime e merci	(473.700)	(434.670)	(39.030)	9%
Oneri diversi di gestione	40.161	40.153	8	0%
<b>TOTALE</b>	<b>20.255.539</b>	<b>18.147.664</b>	<b>2.107.875</b>	<b>12%</b>

## COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2018:

Costi per materie prime	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Acquisto carta	7.696.513	6.682.875	1.013.638	15%
Acquisto materiali accessori di produzione	612.719	621.549	(8.830)	-1%
Acquisto merci per la rivendita	5.200.045	4.714.760	485.285	10%
<b>TOTALE</b>	<b>13.509.276</b>	<b>12.019.184</b>	<b>1.490.092</b>	<b>12%</b>

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

### COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2018:

Costi per servizi	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Trasporti	765.472	640.056	125.417	20%
Provvigioni e contributi su vendite	500.944	505.576	(4.632)	-1%
Consulenze e prestazioni occasionali	374.061	266.726	107.335	40%
Compensi ed oneri amministratori	241.800	211.453	30.347	14%
Costi area commerciale e marketing	204.776	227.691	(22.915)	-10%
Utenze	192.106	189.122	2.984	2%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	145.792	114.713	31.079	27%
Oneri diversi di gestione	35.078	22.934	12.144	53%
Assistenza tecnica	34.557	29.831	4.726	16%
Assicurazioni	32.837	27.996	4.841	17%
Oneri bancari	17.800	18.343	(543)	-3%
Manutenzioni	16.870	12.979	3.891	30%
Collegio sindacale	12.340	12.835	(495)	-4%
Auto aziendali	9.771	8.551	1.221	14%
Vigilanza	3.573	4.069	(496)	-12%
Servizi per personale	3.250	468	2.781	>100%
<b>TOTALE</b>	<b>2.591.028</b>	<b>2.293.343</b>	<b>297.685</b>	<b>13%</b>

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3% dei ricavi di vendita. L'aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

Nella categoria "Consulenze e prestazioni occasionali" rientrano i costi on-going per la quotazione pari ad Euro 140 mila.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale:

<b>COMPENSI</b>	<b>Valore</b>
Compensi a Amministratori	257.639
Compensi Sindaci	12.000
<b>Totale</b>	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato. I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione relativamente alla revisione legale dei conti annuali e alla revisione contabile legale ammontano a complessivi Euro 26 mila

#### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2018:

<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
Locazione	274.700	276.593	(1.892)	-1%
Noleggi e canoni	88.557	66.459	22.098	33%
<b>TOTALE</b>	<b>363.257</b>	<b>343.052</b>	<b>20.206</b>	<b>6%</b>

Le locazioni si riferiscono principalmente allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila, allo stabilimento di Bollate Euro 96 mila alla sede di Roma Euro 29 mila . I noleggi sono relativi ad auto date in uso ai dipendenti.

#### COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2018 sono evidenziati nella seguente tabella:

<b>Costi per il personale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione 18-17</b>	<b>Variazione %</b>
Salari e stipendi	2.509.128	2.354.966	154.162	7%
Oneri sociali	711.531	593.843	117.688	20%
Trattamento di fine rapporto	173.435	160.146	13.289	8%
Altri costi del personale	23.142	22.430	712	3%
Trattamento di quiescenza	54.549	54.470	79	0%
<b>TOTALE</b>	<b>3.471.785</b>	<b>3.185.855</b>	<b>285.930</b>	<b>9%</b>

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti come specificato nella tabella successiva:

CATEGORIA	31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2018
Impiegati	28	8	3	33
Operai	70	10	6	74
Quadri	1	1	0	2
Tirocinanti	5	3	3	5
<b>TOTALE</b>	<b>104</b>	<b>22</b>	<b>12</b>	<b>114</b>

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	224.482	183.411	41.071	22%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	492.249	458.548	33.701	7%
Svalutazione crediti	37.000	58.788	(21.788)	-37%
<b>TOTALE</b>	<b>753.731</b>	<b>700.746</b>	<b>52.984</b>	<b>8%</b>

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
Contributi sindacali	1.150	1.220	(70)	-6%
Quote associative	1.310	1.439	(129)	-9%
Omaggi e Donazioni	8.224	9.584	(1.359)	-14%
Imposte Tasse Dazi	22.907	20.403	2.504	12%
Spese varie	3.522	3.007	515	>100%
Oneri straordinari	3.049	4.501	(1.452)	-32%
<b>TOTALE</b>	<b>40.161</b>	<b>40.153</b>	<b>8</b>	<b>0%</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2018, risulta così composta:

Proventi finanziari	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
<b>Proventi da partec. da imprese controllate</b>				
<i>Dividendi da controllate</i>	53.550		53.550	>100%
<b>Altri proventi finanziari</b>				
<i>Interessi attivi</i>	7.525	1.343	6.182	>100%
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>7.525</b>	<b>1.343</b>	<b>6.182</b>	<b>460%</b>
<b>Oneri finanziari</b>				
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(35.965)	(47.199)	11.234	-24%
Utili e (perdite) su cambi	(1.169)	(244)	(925)	<100%
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>(37.134)</b>	<b>(47.443)</b>	<b>10.309</b>	<b>-22%</b>
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>23.941</b>	<b>(46.100)</b>	<b>70.041</b>	<b>&lt;100%</b>

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. I dividendi da controllate sono stati distribuiti da FDcode ed Idlog.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2018	2017	Variazione 18-17	Variazione %
<b>Imposte correnti</b>				
IRES	507.359	515.723	(8.364)	-2%
IRAP	145.148	138.445	6.703	5%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>652.507</b>	<b>654.168</b>	<b>(1.661)</b>	<b>0%</b>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>				
IRES	(10.301)	(6.771)	(3.529)	>100%
IRAP	(472)	(471)	(1)	0%
<b>Totale imposte differite (anticipate)</b>	<b>(10.772)</b>	<b>(7.242)</b>	<b>(3.530)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>641.735</b>	<b>646.926</b>	<b>(5.191)</b>	<b>-1%</b>

**Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo**

IRES	Imponibile	Imposta
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.411.238</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>24,00%</b>	<b>578.697</b>
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		
Tarsu competenza 2018 da pagare	7.764	
Accantonamento svalutazione magazzino		
Compensi amministratori	9.487	
Ammortamenti	25.523	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</i>		
Costi auto non deducibili	69.619	
Deduzione IRAP	(38.325)	
ACE	(138.449)	
Dividendi	(50.872)	
Crediti d'imposta	(105.730)	
Altri costi non deducibili	17.426	
Superammortamento e iperammortamento	(93.686)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.113.995</b>	
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>24,0%</b>	<b>507.359</b>

IRAP	Imponibile	Imposta
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)</b>	<b>2.387.297</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>4,68%</b>	<b>111.714</b>
Imponibile Fiscale Lazio IRAP (4,82%)	181.262	8.737
Imponibile Fiscale Emilia Romagna IRAP (3,9%)	1.591	62
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	362.973	14.156
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	1.841.472	88.759
Differenze temporane in aumento	3.789.965	
Differenze temporane in diminuzione	(3.075.473)	
<b>Imponibile fiscale effettivo</b>	<b>3.101.789</b>	<b>145.148</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>6,1%</b>	
Imponibile Fiscale Lazio IRAP (4,82%)	235.511	11.352
Imponibile Fiscale Emilia Romagna IRAP (3,9%)	2.067	81
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	471.607	18.393
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	2.392.604	115.324

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 1.769.503 si propone la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- Euro 769.503 a riserva straordinaria
- Euro 1.000.000 come importo complessivo per la distribuzione di un dividendo lordo pari a Euro 0,1437 per azione alle n. 6.959.720 azioni ordinarie in circolazione.

Il presente Bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

**Acquaviva delle Fonti, 28 marzo 2019**

**Il Consiglio di Amministrazione**

*Natale Costantino*

*Battista Rosanna*

*Zottoli Giuseppe*

*Battista Vincenzo*

*Volta Filippo Maria*

# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO**



## Finlogic S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Abate Gimma, 73  
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411  
Fax: +39 080 5210538  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Finlogic S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**FINLOGIC SPA - Sede in VIA GALILEO FERRARIS N. 125 -20021 BOLLATE (MI)  
Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208**



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Finlogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 aprile 2019

EY S.p.A.

  
Flavio Deveglio  
(Socio)

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO**

## FINLOGIC SPA

Sede in Bollate (MI) alla via Galileo Ferraris n. 125  
 Capitale sociale Euro 1.391.944 i.v.  
 Codice Fiscale 02379641208  
 R.E.A. di Milano n. MI 2075050

### Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Ai signori azionisti di Finlogic S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina avvenuta il 3 aprile 2017, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

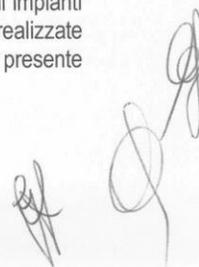
Tanto indicato il Collegio è in grado di relazionare sull'intero esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale precisa di aver svolto la propria attività istituzionale in ossequio e conformità alle norme e ai principi di comportamento all'uopo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e redige la presente relazione tenendo anche conto, per quanto compatibili ed applicabili, il D.Lgs 24 febbraio 1998 n 58 (TUF) e anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Finlogic S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM").

In premessa riferiamo che

- La società dal 9 giugno 2017 è quotata presso il Mercato "AIM" Italia e a seguito della quotazione risulta quindi efficace e operativo l'apposito testo di statuto approvato dalla Assemblea degli Azionisti in data 23 maggio 2017.
- La società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.
- Come ha evidenziato il Consiglio di Amministrazione, la quotazione è parte del piano di sviluppo strategico di Finlogic che si pone come obiettivo la crescita dei volumi di vendita e il consolidamento del brand. Dal piano strategico emerge che la crescita sarà fondata sia per linee interne, attraverso il potenziamento degli impianti e l'ampliamento della capacità produttiva, che per linee esterne, in continuità con le acquisizioni già realizzate in Italia a partire dal 2014 e che ha avuto una particolare progressione con le acquisizioni del presente esercizio.

*Finlogic SpA - Relazione Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2018*



## 1. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

### 1.1 *Modalità di svolgimento delle attività da parte del Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio risk based finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Nella riunione periodica del 5 luglio 2018 e in sede di redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza.

In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, anche essi sono risultati conformi alle norme vigenti tenendo conto della nomina dell'amministratore indipendente avvenuto il 1<sup>a</sup> giugno 2017 e alla integrazione dello stesso Consiglio di Amministrazione con ulteriori due consiglieri di amministrazione avvenuto il 24 aprile 2018 con assemblea degli azionisti.

### 1.2 *Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo*

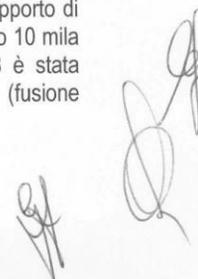
Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state descritte nella Relazione sulla gestione.

Trattasi nello specifico:

- Nel mese di gennaio 2018 la società ha acquistato il 100% della società Multitec srl al prezzo di Euro 50 mila;
- Il 24 gennaio 2018 la società ha acquisito la società Teckmark srl specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). L'operazione di acquisizione del 100% è stata programmata ed eseguita attraverso un veicolo societario (Project T S.r.l.) costituito appositamente in data 22 dicembre 2017 e partecipato al 100% da Finlogic S.p.A., al prezzo di Euro 1.750 mila più possibile earn-out di Euro 115 mila. La copertura finanziaria della operazione di acquisizione è stata garantita da Finlogic a Project T mediante un apporto di Euro 810 mila attraverso un versamento in conto capitale (Euro 800 mila) e capitale sociale per Euro 10 mila e per Euro 1.100 mila attraverso la stipula di un finanziamento bancario. Il 6 novembre 2018 è stata completata la fusione tra le due società che ha comportato l'inclusione di Project T in Tecmark (fusione inversa);

*Finlogic SpA - Relazione Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2018*



- Nel mese di luglio 2018 la società ha acquistato il 51% di Irdeitalia srl, il prezzo di acquisto è stato complessivamente di Euro 550 mila (comprensivo di earn-out) è stato corrisposto per Euro 400 mila alla data di sottoscrizione del contratto di compravendita delle quote e la restante parte successivamente;
- Il 2 agosto 2018 la società ha acquistato il 51% della società Mobile Project srl al prezzo di acquisizione di Euro 120,5 mila (comprensivo di earn-out);
- La società nella seduta assembleare del 24 aprile 2018 ha integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina di due ulteriori membri;
- Nel corso dell'esercizio la società ha comunicato la nuova composizione del Capitale Sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 209.720 Azioni Finlogic di nuova emissione conseguente all'esercizio di n. 2.097.200 Warrant nel corso del primo esercizio dei "Warrant Finlogic 201-2020. In conseguenza di quanto sopra indicato la nuova composizione del capitale sociale, interamente versato, risulta essere pari ad Euro 1.391.944,00 e numero 6.959.720 azioni prive di valore nominali;
- Il 12 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del Codice Etico di Gruppo. L'approvazione di tale Codice rappresenta la prima fase di un percorso evolutivo del Gruppo ed era propedeutica con l'attività di implementazione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del Dlgs 231/01 di fatto avvenuta con la approvazione del modello e nomina dell'Organismo di Vigilanza il 28 marzo 2019;
- Anche nel 2018 la società "Finlogic" ha effettuato investimenti finalizzati alle acquisizioni societarie sopracitate che hanno comportato un investimento di circa Euro 1.482 mila inoltre ha concluso alcuni progetti di investimento pianificati investendo circa Euro 191 mila per immobilizzazioni immateriali (in particolare per 130 mila euro per migliorie su beni di terzi) ed euro 610 mila per immobilizzazioni materiali..

Tutte le operazioni sopraindicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento delle proprie funzioni e scelte gestionali l'organo amministrativo ha rispettato il canone fondamentale dell'agire informato.

*1.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione (eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate)*

Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22—bis), del Codice Civile.

Si dà atto che la Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'individuazione e trattamento delle operazioni con Parti correlate.

Diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria infragruppo o con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

*1.4 Adeguatazza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate*

Non ricorre la fattispecie.

*1.5 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa sui contenuti della relazione della Società di Revisione*

La Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

Finlogic SpA - Relazione Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2018



Abbiamo preso visione della relazione da loro resa sul bilancio d'esercizio e consolidato in data 12 aprile 2019 e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

*1.6 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti*

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2018 non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

*1.7 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti*

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

*1.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi*

In base alle informazioni acquisite, non vi sono stati incarichi nell'esercizio conferiti alla Società di Revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, obbligatorie.

*1.9 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi*

Nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione. Non ci risultano altresì conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate. Il Collegio conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

*1.10 Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio*

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge.

*1.11 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale*

Abbiamo partecipato a tutte le dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 2381, comma 5, del Codice Civile e dello Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In particolare l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito all'Assemblea degli Azionisti tenutasi nel corso dell'esercizio.

Al riguardo è stata riscontrata la regolarità delle citate riunioni, unitamente alla conformità delle deliberazioni dell'organo amministrativo e delle Assemblee alle disposizioni del Codice Civile e all'osservanza del vigente Statuto Sociale.

Le decisioni assunte rispettano i principi della prudenza e della corretta amministrazione.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso sei riunioni del Collegio sindacale nel corso del 2018.

Dalla data di chiusura del bilancio di esercizio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito tre volte.

*1.12 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Finlogic SpA - Relazione Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2018



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società e, ove opportuno, con analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

#### *1.13 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa*

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire tenendo conto dei processi in atto.

Risulta predisposta la struttura generale dell'organigramma (anche nominativo) ove risultano individuate le relative responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha approfondito, anche per effetto della quotazione all'AIM della società, la valutazione della struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e raccolta di informazioni, anche in merito alle attività esternalizzate e i processi di adeguamento in atto.

Nell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale proseguirà nei propri approfondimenti, monitorando il processo di progressiva armonizzazione ed implementazione dell'assetto organizzativo e procedurale della Società anche con quello delle società controllate al fine di garantire, a livello accentrato, un efficace processo unitario di controllo strategico, gestionale e tecnico operativo, nonché di assicurare una adeguata gestione dei rischi della società e del Gruppo a livello consolidato.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

#### *1.14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno*

Abbiamo vigilato sulla istituzione e implementazione dei processi di adeguamento, ancora in atto, della struttura centrale di controllo della Società finalizzata al rafforzamento delle funzioni di controllo di gestione della società e del gruppo, in particolare delle attività di monitoraggio e analisi dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario della società e delle sue controllate.

Tale funzione non ha evidenziato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza e sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche della attività espletata dalla società ci è sembrata adeguata tenendo conto dei processi di aggiornamento e di implementazione in atto in funzione dell'ampliamento del gruppo e del numero delle controllate.

In riferimento alle azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno e di risk management programmate, l'organo amministrativo nel corso dell'esercizio ha nominato apposita risorsa interna ed individuato tale funzione con lo scopo di assistere, l'Alta Direzione e di migliorarne l'attività, prevenendo e limitando i rischi d'impresa.

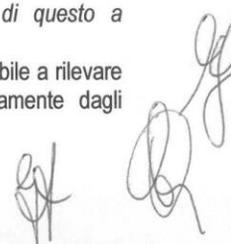
L'organo amministrativo ha approvato nel corso del 2018 l'adozione del Codice Etico di Gruppo e con delibera del 28 marzo 2019 si è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 nominando il relativo Organismo di Vigilanza.

I processi di aggiornamento ed adeguamento saranno ulteriormente completati nel corso dell'esercizio 2019.

#### *1.15 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione*

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli

*Finlogic SpA - Relazione Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2018*



amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

*1.16 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF*

Nessuna osservazione.

*1.17 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF*

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

*1.18 Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate*

Nessuna indicazione.

*1.19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa*

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2018, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

*1.20 Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio*

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

## **2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO INDIVIDUALE ED AL BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVA APPROVAZIONE**

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in data 28 marzo 2019 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

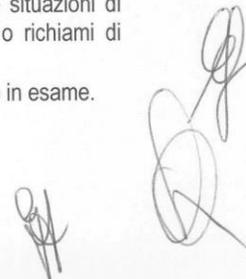
Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio e del consolidato alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio sindacale — ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione Ernst & Young S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché al piano di revisione dei conti relativamente al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018.

Segnatamente la Società di Revisione ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e consolidato in esame.

*Finlogic SpA - Relazione Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2018*



Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili.

Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione dei bilanci, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- della corretta iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto e di ampliamento con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile.
- della corretta iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 6), del Codice Civile.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

#### Risultato dell'esercizio sociale

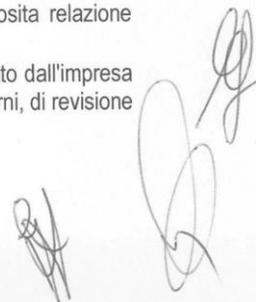
Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del Bilancio individuale, risulta essere positivo per € 1.769.503 mentre quello attinente il bilancio consolidato di gruppo per € 2.011.919 .

#### Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

*Finlogic SpA - Relazione Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2018*



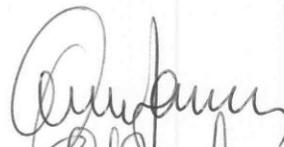
b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

Acquaviva delle Fonti, 12 aprile 2019

**Il Collegio Sindacale**

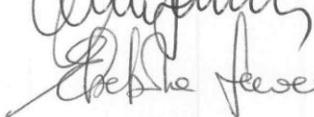
Presidente:

Dott. Quirico Arganese



Sindaco effettivo:

Dott.ssa Elisabetta Lenoci



Sindaco effettivo:

Dott. Gaetano Lacalamita

